

Chiesa viva

ANNO XLVI - N° 493
MAGGIO 2016

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print srl (Brescia)
contiene I. R.
www.chiesaviva.com e-mail: info@omieditriceciviltà.it

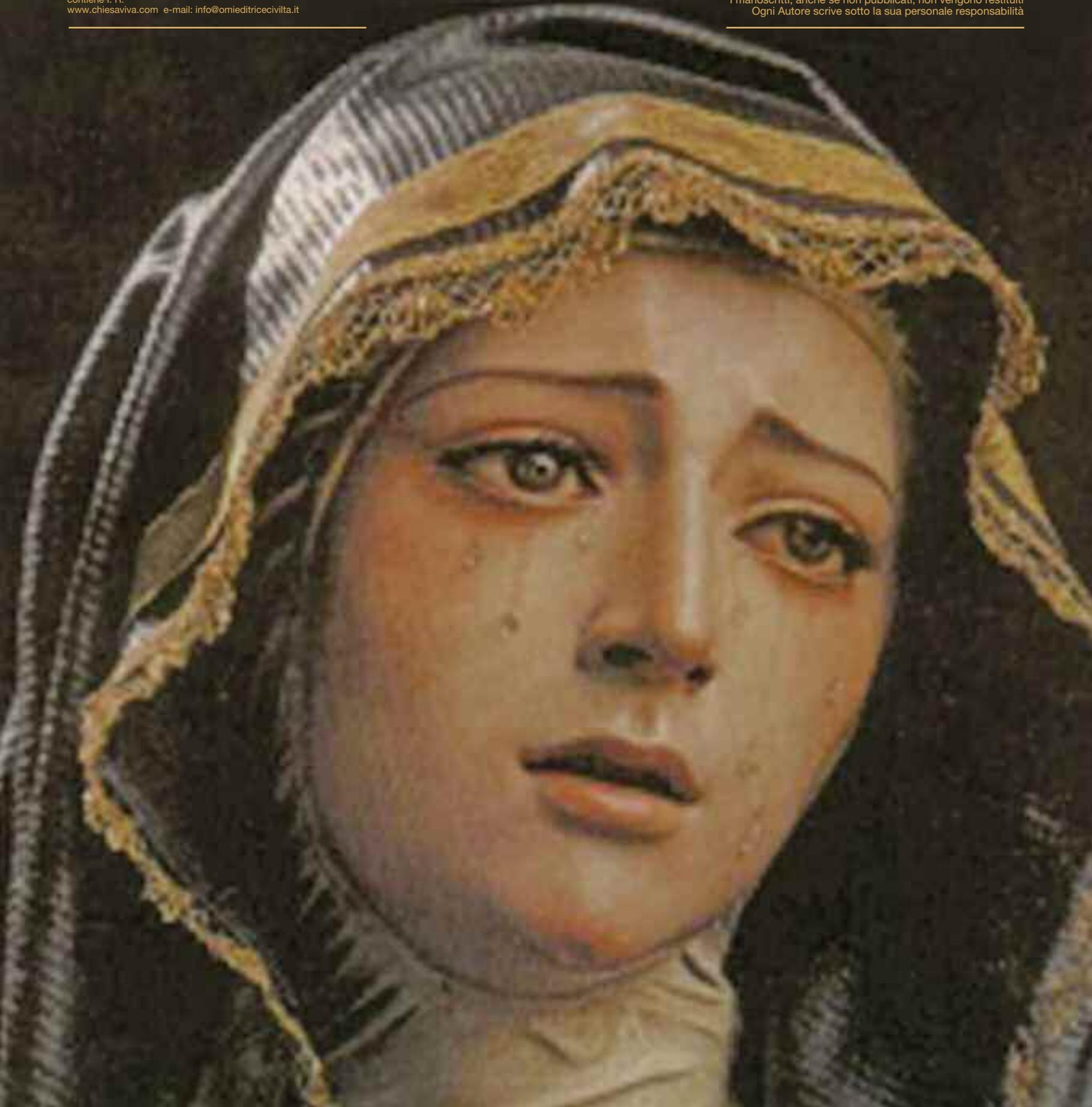
«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia, Via G. Galilei, 12 C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



Vergine Immacolata, aiuto!

del sac. dott. Luigi Villa

«**G**uardando ad oriente, vedeva una grande aureola, quasi una mezzaluna enorme, di un rosso sanguino, come di fuoco ... Era l'aureola luminosa che cingeva la fronte, ancora celata dall'immenso mare, di quell'astro, a cui Iddio ha assegnato per padiglione il cielo; del sole che sorge, bello come uno sposo dal suo letto, e si avvanza come un gigante, sulla luminosa via e la corre dall'uno a l'altro capo dei cieli, sicché non un atomo si nasconde agli ardenti suoi sguardi». Così scriveva il mio concittadino **Antonio Stoppani**, dal colle di Loreto, a pochi passi dal Santuario di Maria. Ed è chiaro che questa **"aureola luminosa"**, che precede il **Sole di giustizia**, è **Maria Immacolata**, che la Chiesa saluta **"come aurora che sorge"**, invitandoci a guardare le cose e i "fatti" della storia alla luce di questa foriera di luce, che fuga ogni tenebra, e che i Santi Padri chiamano **"illuminatrice del cielo e della terra"**, **"illuminatrice dei cuori"**; e che S. Bona-



ventura rileva affermando che «come **la Bibbia è una rivelazione parlata e verbale**, così Maria è, in un certo senso, **una rivelazione simbolica**. E Dio si serve di Maria per rendere chiare varie cose che, altrimenti, sarebbero rimaste nell'oscurità».

È quindi **solo con questa luce di Maria Immacolata che si può comprendere l'Apocalisse di S. Giovanni, in cui ci viene assicurato che è solo per mezzo di Maria che ci verrà, in mezzo a questa desolazione in atto, la certezza della Misericordia e il pegno della Pace.**

«**Et signum magnum apparuit in coelo**»: una donna vestita di sole e la luna sotto i suoi piedi e sulla testa una corona di **dodici stelle**. E invano il **"gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna"** scatena contro di Lei e i suoi figli **la**

più furiosa persecuzione. Essa, con le sue ali d'aquila, s'involò e, da luogo sicuro preparato da Dio, **protegge e incoraggia la battaglia, impegna-**



Fronte della Medaglia Miracolosa.



Retro della Medaglia Miracolosa.

ta dai suoi figli, aiutati da S. Michele Arcangelo e dagli Angeli contro il dragone e i suoi emissari. Questi vinceranno, ma per breve tempo, poiché, alla fine, **Ella schiaccerà il loro capo sotto i suoi piedi.**

«Porrò inimicizia tra te e la Donna e il seme tuo e il Seme di Lei. Ella ti schiaccerà il capo» (Gen. 3,15).

È la sentenza che ha già deciso il corso e il destino finale della storia dell'uomo. **Vincerà il Cielo!**

Lassù, incominciò la prima battaglia tra satana e Dio. S. Michele e i suoi Angeli lo sconfissero. Quaggiù, la Madre di Colui cui appartiene di reggere tutte le Nazioni, gli farà schizzare il cervello sotto il suo calcagno, uccidendolo.

«Tu insidiaberis calcaneo eius». Sono le persecuzioni e le eresie che il demonio suscita sempre e dovunque. Ma Dio le vincerà, come sempre, **mediante Maria Immacolata.** «Gaude Maria Virgo: cunctas haereses interemisti in universo mundo»!

Tu sei e sarai con noi, dunque, o Vergine Santissima, fino alla fine della storia nostra. E Tu ci hai dato già innumerevoli prove, dall'inizio del mondo con la lotta al serpente-demonio, fino a questi ultimi tempi, come a **Parigi (Caterina Laburé)**, come a **Lourdes**, a **La Salette** e a **Fatima.**

Vieni anche adesso, o Regina delle vittorie, perché la



Maria Immacolata e il trionfo della battaglia di Lepanto.

Chiesa, d'oggi, è come la barca di S. Pietro in gran tempesta. È tempo di venire, dunque, o **“Aiuto dei cristiani”**, perché noi sacerdoti e fedeli periamo! Non sono più i **Turchi** che minacciano le mura di Costantinopoli o di Vienna, ma **sono altri nemici più pericolosi che sono già entrati nelle stesse mura della Chiesa, anche in quelle di Roma cattolica.**

O Maria, terribile come un'armata, schierata a battaglia, scendi di nuovo a schiacciare la testa all'infame serpente, **Tu, “Mediatrice di tutte le grazie”**, **Tu, “Madre della Chiesa”**, anche se ti trovi in

Essa menomata, ormai, nel tuo culto; anche se si tenta, perfino, di infangare il tuo più sublime e più intimo privilegio, quello della tua ammirabile e perpetua verginità.

Perché noi riponiamo ancora tutta la nostra fiducia in Te, Vergine Immacolata!

Sì, noi, insieme a Pio IX, proclamiamo: **«Noi concepiamo una speranza certa e la più sicura confidenza nella protezione di questa Vergine, tutta bella e immacolata, che ha schiacciato il capo velenoso del crudele serpente e procurato la salute del mondo; che ha, in ogni tempo, distrutto le eresie, salvato i popoli fedeli e le Nazioni dalle calamità più spaventose e più svariate».** Amen! Amen!

APOCALISSE

di S. Giovanni

a cura del dott. Franco Adessa

4

LA TERZA COPPA DELL'IRA DI DIO

4. Gomer (e i Paesi d'oltre cortina).

Si sa che Gomer fu il primo figlio di Jafet e fu il padre di Ashkemaz, Rifat e Togarma.

Il **dr. Robert Young** afferma che Gomer e le sue orde «si stabilirono a settentrione del Mar Nero, e di là si sparsero verso il meridione e l'Occidente, sino agli estremi confini dell'Europa»¹.

Genesio dice che Ashkemaz è una parte delle orde di Gomer, e afferma che esso è «il nome proprio di una regione e di una Nazione nell'Asia settentrionale, derivante dai Cimmeri che sono l'antico popolo di Gomer. I moderni ebrei credono che si tratti della Germania e chiamano quel Paese con questo nome ebraico»².

Giuseppe Flavio chiama questi figli di Ashkemaz "i Reginiani". Una mappa dell'antico impero romano li colloca nell'attuale area della Polonia, Cecoslovacchia e Germania Orientale fino al Danubio. Lo stesso quadro geografico lo si trova confermato anche nel moderno Talmud.

In conclusione: **Gomer e le sue orde costituiscono, oggi, l'attuale Europa Orientale che era oltre la Cortina di ferro.** Germania Orientale, quindi, e Paesi slovacchi.



5. Togarma (e le sue schiere). «La casa di Togarma e tutte le sue schiere» Ezechiele (38; 6) dice provengono «dall'estremità del settentrione».

Genesio dice che «sono una Nazione ed un Paese settentrionali, provenienti da Gomer e ricchi di cavalli e muli»³. Alcuni dei figli di Togarma fondarono l'**Armenia**.

Il **dr. Bauman** prova che alcuni figli di Gomer formarono le tribù dei Turcomanni dell'Asia centrale.

Togarma, quindi, è una parte della moderna Russia meridionale e fu l'origine dei Cosacchi e degli altri popoli della parte orientale della Russia.

Dopo questa panoramica di popoli, che Ezechiele stesso dice non essere completa, non c'è da stupirsi della meraviglia del profeta davanti ad un tal numero di popoli e Nazioni che verranno coinvolti nel conflitto contro Israele.

Ezechiele stesso, indirizzandosi al comandante russo grida: «... **Mettiti in ordine; preparati, tu con tutte le tue moltitudini che s'adunano attorno a**

te, e sii tu per essi colui al quale si obbedisce» (Ezech. 38; 7).

Anche questo è di attualità. Forse che non è la Russia, oggi, ad equipaggiare di armi tutte le Nazioni che a lei sono e saranno legate?

La Russia quindi è Gog. E la Russia arma ed equipaggia



Carta geografica del continente Euro-Afro-Asiatico.

questa vasta confederazione di popoli che condurrà contro Israele. Ma la Russia e i suoi satelliti saranno distrutti da Dio, e **questo porterà Israele a credere in Cristo, loro vero Messia** (Ezech. 38; 15 ss).

Siamo dunque alla fase della Terza Guerra Mondiale – che la **Madonna di Fatima** aveva detto “si scatenerà entro la seconda metà del 20° secolo” – **in cui tutte le Nazioni saranno coinvolte?** E non era proprio questo il piano della Terza Guerra mondiale pianificato dai vertici degli Illuminati di Baviera, **Albert Pike** e **Giuseppe Mazzini** quando scrissero: «**La Terza Guerra mondiale scoppierà tra il Sionismo politico** (incluso lo Stato di Israele) **e l'Islam, perché si distruggano a vicenda insieme a tutte le altre Nazioni, trascinate nel conflitto, per combattersi fino al loro completo esaurimento fisico, morale, spirituale economico?**» E questo con lo scopo finale di far ricevere ovunque ai cittadini «**la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata finalmente alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità e dell'ateismo, conquistati e schiacciati allo stesso tempo?**»

L'uomo ha sempre desiderato la pace, ma la Storia non fa che registrare guerre. «Pace, pace, mentre pace non v'è» (Geremia 6, 14).

Gesù stesso ha predetto che l'uomo, alla fine, avrebbe gettato il mondo in un caos di guerra così vasta e distruttiva

che solo il suo personale intervento potrà farla cessare, prima che avvenga ogni annientamento di vita.

Ecco le sue parole: «**E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno sarebbe scampato**» (Mt. 24; 22).

Ma perché questa triste prospettiva? Perché l'uomo non è capace di far cessare le guerre?

La risposta è semplice: «**Donde vengono le guerre – dice il Signore – e le contese tra voi? Non è forse da questo, cioè dalla vostra volontà che guerreggia nelle vostre membra? Voi bramate e non avete; voi contendete e guerreggiate; ma non avete...**» (Jac. 4; 1-2),

Cioè: dentro di noi vi è una natura egoistica che tende ad escludere Dio per mettervi se stessa. E questo è la causa-origine di ciò che Dio chiama “**peccato**”. **Il peccato è, appunto, questo andare voltando le spalle a Dio; è appunto questo fare di se stesso il centro.** Ed è appunto per questa natura bacata (originata dal peccato originale!) che l'uomo non può avere pace, né con se stesso, né con la sua famiglia, né col suo prossimo, né – su scala più vasta – con le altre Nazioni.

L'unico rimedio alla guerra, quindi, non può essere che **il cambiamento del cuore degli uomini, una conversione e un ritorno a Dio, al Cristo Redentore che solo può ristabilire la nostra personalità al completo.**

Purtroppo, la triste predizione della Bibbia rimane sempre di attualità. L'uomo non accetta da Dio né la diagnosi né la cura, e perciò cerca sempre di risolvere da solo i suoi problemi, e **la paura che avrà sempre della guerra gli pre-**

parerà l'animo ad accettare perfino l'Anticristo, che si rivestirà d'agnello e assicurerà una soluzione terrena di pace e di benessere.

Ma S. Paolo chiama falsa questa speranza che l'uomo porrà nell'Anticristo: **«Quando diranno: pace e sicurezza, allora, subito, un'improvvisa rovina verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scapperanno affatto»** (1 Tess. 5, 3).

E allora? Sembra che siamo entrati già in un conto alla rovescia che **vuole sfociare in uno sforzo finale per dirigere il mondo senza Dio.**

La miccia è stata innescata quando gli Ebrei hanno stabilito la loro dimora come Nazione, in Palestina, rimpiazzando gli Arabi che vi vivevano ormai da molti secoli. **Da allora, le ostilità tra Israeliani e Arabi non sono più cessate.** E poiché gli Ebrei non abbandoneranno mai questa terra e gli Arabi non accetteranno mai la loro occupazione delle loro terre, ed essendo per loro, il cacciare gli Israeliani, un problema di onore razziale e di dovere religioso, **la crisi del Medio Oriente continuerà a crescere fino a diventare la più grave minaccia per la pace nel mondo.**

E come facevano **Albert Pike** e **Giuseppe Mazzini** a sapere, nel 1870-71, quando pianificarono le Tre Guerre mondiali del 20° secolo, **che sarebbe nato lo Stato d'Israele** e che questo avrebbe portato ad un conflitto con gli Arabi e provocato la **Terza Guerra mondiale?**

Albert Pike e Giuseppe Mazzini erano i due vertici dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, fondato da Adam Weishaupt, che fu scelto da **Mayer Amschel Rothschild.** Inoltre, non si può dimenticare che gli ebrei che iniziarono ad emigrare in Palestina avevano un luogo sicuro in cui vivere: i vasti possedimenti che i Rothschild possedevano in quel Paese.

Ora, il mondo è sull'orlo di un precipizio.

Il profeta **Daniele**, circa 2.500 anni fa, aveva detto che un principe, proveniente dal popolo israeliano, avrebbe preso il potere e avrebbe distrutto Gerusalemme e il suo secondo Tempio. (Dan. 9; 26-27)

Ora, la Distruzione del primo Tempio avvenne mediante i Romani, sotto Tito. Quest'altro secondo Principe stabilirà un "patto saldo" con Israele, garantendo sicurezza e protezione. E Israele, così, potrà ristabilire i sacrifici e tutte le usanze cerimoniali della legge di Mosè, **il che richiede pure la ricostruzione del Tempio**, perché – secondo la legge di Mosè – **solo nel Tempio di Gerusalemme possono essere offerti i sacrifici.**

Dunque, l'Anticristo porterà sotto il suo controllo tutte le Nazioni della terra e il mondo sembrerà tirare un respiro di sollievo. «Chi è simile al dittatore e chi vorrà muovergli guerra?».

Solo i credenti in Cristo si opporranno al suo governo, ma verranno perseguitati sotto ogni forma: economica, politica, religiosa. **E saranno massacrati in massa perché saranno di ostacolo alla "fraternità umana".** Poi, **questo Dittatore andrà nel tempio di Gerusalemme per proclamarsi l'incarnazione di Dio** (1 Tess. 2; 4; Mt. 24: 15). Ma sarà il segno che Armageddon è alle porte. E i cre-



denti di Gerusalemme fuggiranno sui monti o tra le rocce di Petra, memori della promessa divina (Mt. 24; 16; Apoc. 12; 6; 14).

Ma Dio mostrerà all'uomo che le promesse dell'Anticristo non hanno alcuna consistenza, lasciandolo precipitare nella guerra totale: **«E al tempo della fine, il re del mezzogiorno verrà a cozzo con lui** (il capo d'Israele)» (Daniele 11, 40 a).

Chi sarà questo **“re del mezzogiorno”**?

Non pochi studiosi della Bibbia lo hanno identificato in **una confederazione arabo-africana che, sotto la guida dell'Egitto** si getteranno contro Israele, per invaderlo.

Ma sarà l'inizio della campagna di Armageddon: **«... e il re del settentrione gli piomberà addosso** (al capo d'Israele) **come turbine, con carri e cavalieri e con molte navi; entrerà nel suo territorio invadendolo.**» (Daniele 11, 40).

La Russia e i suoi alleati, quindi, si lanceranno all'invasione del Medio-Oriente anche perché questa è un'area strategica che unisce geograficamente i tre continenti: Europa, Asia, Africa. E Israele è al centro di quest'area.

Ezechiele descrive questa invasione: «... in quel giorno (...) verrai dal luogo dove stai, dall'estremità del settentrione; tu con dei popoli numerosi teco (...) una grande moltitudine, un potente esercito; e salirai contro il mio popolo d'Israele come una nuvola che sta per coprire il Paese.

Questo avverrà alla fine dei giorni: io ti condurrò contro il mio Paese ...» (Ezech. 38; 14-16).

I russi, quindi, conquisteranno il Medio Oriente, ma non vi rimarranno per lungo tempo: **«Ma notizie dall'Oriente e dal settentrione lo spaventeranno ed egli partirà con gran furore per distruggere e disperdere molti. Planterà le tende del suo palazzo fra il mare e il bel monte santo; poi giungerà alla fine e nessuno verrà in suo aiuto»** (Daniele 11, 44).

Ecco come Ezechiele profetizza la fine delle armate russe: **«... E verrò in giudizio contro di lui, con la peste e col sangue; e farò piovere torrenti di pioggia e di grandine, e fuoco e zolfo su lui, sulle schiere e sui popoli numerosi che saranno con lui»** (Ezech, 38; 18-22).

«Butterò giù l'arco dalla tua mano sinistra, e ti farò cadere le frecce dalla destra. Tu cadrà sui monti d'Israele, tu con tutte le tue schiere e coi popoli che saranno teo; ti darò in pasto agli uccelli rapaci, agli uccelli di ogni specie e alle bestie selvatiche. Tu sarai abbattuto in aperta campagna, perché Io l'ho detto. Oracolo del Signore Dio» (Ezech. 39; 3-5).

«In quel giorno assegnerò a Gog come sepolcro un luogo famoso in Israele: la Valle di Abarim, a oriente del mare: essa chiude il passo ai viandanti. Lì, sarà sepolto Gog e tutta la sua moltitudine e quel luogo si chiamerà Valle della moltitudine di Gog. La casa d'Israele darà loro sepoltura per sette mesi, per purificare il paese» (Ezech. 39; 11-13).

Ma questa guerra non sarà limitata al solo Medio Oriente, ma sarà generale.

La **Madonna di Fatima**, nel suo **Terzo Segreto**, a proposito di questa guerra, disse: **«In nessuna parte del mondo vi è ordine, e Satana regnerà sugli alti posti, determinando l'andamento delle cose. (...) Una grande guerra si scatenerà nella seconda parte del 20° secolo. (...) Vi sarà morte ovunque a causa degli errori commessi dagli insensati e dai partigiani di Satana il quale allora, e solamente allora, regnerà sul mondo».**

La **Madonna de La Salette** disse: **«... dopo di che, vi sarà una guerra generale che sarà spaventosa. Per qualche tempo, Dio non si ricorderà più della Francia, né dell'Italia, perché il Vangelo di Gesù Cristo non è più conosciuto. I malvagi useranno tutta la loro astuzia; ci si ucciderà, ci si massacrerà reciprocamente perfino nelle case! Al primo colpo della sua spada fulminante, le montagne e tutta la natura tremeranno di spavento, perché i disordini e i crimini degli uomini forano la volta celeste. Parigi sarà bruciata e Marsiglia inghiottita; molte grandi città saranno scosse e inghiottite dai terremoti; si crederà che tutto sia perduto; non si vedranno che omicidi, non si udiranno che fragor d'armi e bestemmie. (...)**

Sciagura agli abitanti della terra! (...) Il sangue scorrerà ovunque. (...) **Roma pagana scomparirà (...)** **Tutto l'universo sarà colpito dal terrore** e molti si lasceranno sedurre, perché non hanno adorato il vero Cristo vivente in mezzo a loro. (...)

È il tempo. **Il sole si oscura, la Fede sola vivrà!**».



Madonna de La Salette.

In questo periodo di tenebre e di morte, la **Madonna de La Salette** rivolge un appello alla terra:

«Io chiamo i veri imitatori di Cristo fatto uomo, il vero e solo Salvatore del mondo (...) Infine, **Io chiamo gli Apostoli degli ultimi tempi, i discepoli di Gesù Cristo**, che hanno vissuto nel disprezzo e nel silenzio, nella preghiera e nella mortificazione, nella castità e nell'unione con Dio, nella sofferenza e sconosciuti al mondo.

È tempo che escano e vengano ad illuminare la terra. **Andate e mostratevi come i Miei figli prediletti. Io sono con voi e in voi, purché la vostra fede sia la luce che vi illumina in questi giorni di disgrazia.** Che il vostro zelo vi renda come degli affamati per la gloria e l'onore di Gesù Cristo! **Combattete figli della luce, voi piccolo numero che ci vedete, perché ecco il tempo dei tempi, la fine delle fini!**».

(continua)

¹ Cfr. Robert Young, LLD: **“The Coming Decline and Fall of the Soviet Union”** (Center for American Research and Education - Glendale, California).

² Cfr. Wilhelm Gesenius, D.D., **“Hebrew and English Lexicon”**.

³ Idem.

SIRIA: CINQUE ANNI DI SOFFERENZA E DI MENZOGNE

del Centro Studi Federici (16.3.2016)

«Possiamo chiederVi di non schierarVi dalla parte degli assassini,
ma dalla parte delle vittime innocenti?».

*Nell'anniversario infausto dei cinque anni della "rivoluzione siriana",
segnaliamo una **lettera aperta** indirizzata al **Ministro belga degli Affari Esteri**.
Da riproporre al Governo italiano e ai governi di tutti i paesi occidentali.*

*Deir Mar Yakub,
Qâra (Siria),
11 marzo 2016*

Eccellenza,
sono un belga residente in Siria, mi riferisco a Lei, onorato ministro del nostro amato paese, per fornirVi informazioni sulla mia situazione e inoltre per chiederVi di continuare a collaborare alla nostra protezione e anche alla protezione del popolo siriano.

Nel 2010, io, **padre Daniel Maes**, sacerdote norbertino dell'abbazia fiamminga Postel-Mol sono venuto in Siria, al servizio della comunità religiosa di Mar Yakub in Qâra, Qalamoun. Ero arrivato con molti pregiudizi e sospetti. **Il contatto con la popolazione e il paese, tuttavia, mi ha fatto subire uno shock culturale.**

È vero, le libertà individuali e politiche in Siria non sembravano molto grandi e neanche così importanti (nel frattempo ci sono stati grandi cambiamenti come la creazione di un sistema pluripartitico). Ma dall'altra parte **c'era una società armoniosa composta di molti gruppi religiosi ed etnici diversi, che già da secoli convivevano in pace.** Inoltre c'era l'ospitalità orientale generosa e **una sicurez-**



Una chiesa siriana distrutta.

za molto grande, che non abbiamo mai conosciuto nel nostro paese. Furti e violenze erano praticamente inesistenti. Il paese non aveva nessun debito e non c'era nessun senza-tetto. Al contrario, centinaia di migliaia di rifugiati dai paesi circostanti erano stati accolti e anche mantenuti come se fossero veri cittadini. Per di più, la vita quotidiana era anche molto economica, come anche gli alimenti. **Le scuole, le università e gli ospedali erano tutti gratis, anche per noi stranieri che ap-**

partenevamo ad una comunità monastica siriana, come noi stessi abbiamo sperimentato.

Nel frattempo **era scoppiata una guerra terribile.** Con i nostri occhi abbiamo visto come **stranieri** (non Siriani) **hanno organizzato manifestazioni di protesta contro il governo.** Questi hanno fotografato e filmato le loro stesse manifestazioni, che in seguito sono state riprese e distribuite – dalla stazione TV Al Jazeera in Qatar – e così, in tutto il mondo, **con il falso messaggio che il popolo siriano si stava ribellando contro una dittatura.** Questi stranieri hanno poi invitato i giovani del nostro villaggio ad unirsi a

loro. Ci sono stati attentati e omicidi nelle cerchie sunnite e cristiane per dare l'impressione che si trattasse di una vendetta **simile ad una guerra civile interna**.

Nonostante questi tentativi di provocare odio e caos, **il popolo siriano è rimasto unito**. Come una famiglia unita, i siriani hanno protestato contro i gruppi terroristici stranieri e contro i paesi che li supportano. **Centinaia di migliaia di persone innocenti sono stati uccise, tra cui molti soldati del governo e uomini della sicurezza. Scuole, ospedali e infrastrutture sono state rase al suolo**. Diversi milioni di cittadini sono fuggiti all'estero. La maggior parte tuttavia sono fuggiti nel paese stesso verso le zone che sono protette dall'esercito.

Infatti, **il governo aveva deciso di non proteggere i suoi pozzi di petrolio nel deserto, ma aveva messo come priorità assoluta la protezione dei cittadini**.

Nel novembre 2013, anche noi siamo stati il bersaglio di attacchi armati. Gli attacchi e bombardamenti, intorno a noi, di decine di migliaia di uomini armati pesantemente erano così gravi che, **umanamente parlando, non c'era nessuna possibilità di scampare alla morte e alla devastazione**. Grazie a Dio, la nostra intera comunità è stata salvata in modo miracoloso e fino ad oggi è rimasta illesa, insieme al popolo di Qâra, grazie all'esercito.

L'intervento russo tempestivo – su richiesta del governo siriano – ha portato una profonda modifica e **ha combattuto finalmente in modo esperto tutti i tipi di gruppi terroristici, per il quale il popolo siriano è, e rimane ancora molto grato**. Questo dà speranza. Tuttavia, migliaia di jihadisti stranieri, armati, addestrati e pagati continuano ad arrivare in Siria per provare a rompere ancora la strenua resistenza del popolo.

Ora, **sperimentiamo la più grande crisi umanitaria dopo la seconda guerra mondiale**. Noi stiamo cercando di contribuire a queste sfide e aiutare tutti i bisognosi. La nostra comunità ha organizzato tre centri: in Damasco, Tartous e qui nel monastero, da dove partono gli aiuti.

Due settimane fa, abbiamo anche potuto offrire aiuto nella città di Aleppo – la città più colpita della Siria – con più di 8.500 pacchi di alimenti, con un'ambulanza e con un quarto "hopitainer", che consiste in un ospedale mobile estremamente costoso. (...)

Con grande fiducia, **ci rivolgiamo a Lei per chiederVi di non farVi ingannare dalle bugie e manipolazioni dei mass media, ma Vi chiediamo di riconoscere coraggiosamente ciò che realmente accade in Siria**. Non dimentichiamo i recenti esempi tragici. **Sulla base di gravi menzogne sono già stati massacrati popoli e distrutti interi paesi**. Alcune grandi potenze hanno voluto impadronirsi del petrolio, dell'oro, delle banche e dei depositi di armi. Anche il nostro paese belga ha contribuito a destabilizzare

alcuni paesi, dove oggi c'è un caos totale. Si tratta di azioni illegali e disumane. E perchè?

La Siria è un paese sovrano, la culla delle civiltà più antiche e culla della preziosa fede cristiana. La Siria ha un governo legittimo e un presidente legittimamente eletto dalla stragrande maggioranza del popolo con le sue varie comunità religiose e gruppi etnici. **Nessuna legge internazionale può giustificare alcuna interferenza straniera in Siria**. La decisione sul futuro o sul governo della Siria riguarda solo i Siriani stessi.

Sulla base di bugie grossolane, **Lei collaborerà ad uccidere e distruggere ulteriormente questo popolo, contro ogni diritto internazionale e contro la dignità umana?**

I campi dei rifugiati devono diventare ancora più grandi?

Volete buttare un intero popolo in una miseria senza speranza **solo perché le superpotenze vogliono costruire un "pipeline" e vogliono anche impadronirsi del petrolio, del gas e altre ricchezze naturali e vogliono conquistare il territorio della Siria per la sua posizione molto strategica?**

Pace e sicurezza per questo popolo richiedono **il riconoscimento dell'inviolabilità del suo territorio, della sua indipendenza, della sua unità nazionale e dell'identità culturale**. Inoltre, una tregua fragile momentanea deve essere rotta da nuovi interventi illegali militari?

Eccellenza, uno statista degno e capace si prepara per il futuro; uno statista degno e

capace rispetta il diritto internazionale e la sovranità di altri paesi; uno statista degno e capace vuole che anche il proprio paese sia rispettato e uno statista degno e capace serve il suo popolo (la parola latina **"minister"** significa **"servitore"**).

Eccellenza, siate coraggioso, **prendete contatto con il governo siriano, ripristinate le relazioni diplomatiche e rimuovete immediatamente tutte le sanzioni contro il popolo siriano, perché sono niente altro che terrorismo economico**, offrite generosamente il vostro aiuto e il sostegno a nome del popolo belga.

Chi serve invece gli interessi delle potenze straniere per trascinare altri popoli nella miseria più profonda, **è un leader terrorista, è anche indegno di essere chiamato uno statista**.

Possiamo chiederVi di non schierarVi dalla parte degli assassini, ma dalla parte delle vittime innocenti?

È questo che noi, il popolo siriano e tantissimi uomini di buona volontà in Belgio e altrove, si aspettano da Lei.

Per questo, noi Vi saremo molto grati e il futuro Vi ricorderà e Vi onorerà come uno statista degno.

Vorrete accettare non solo il nostro grido d'allarme ma anche i nostri rispettosi saluti,

Padre Daniel Maes



Humanum genus

CONDANNA DEL RELATIVISMO FILOSOFICO E MORALE DELLA MASSONERIA

Leone PP. XIII, Roma, 20 Aprile 1884.

1

Il genere umano, dopo che “per l’invidia di Lucifero” si ribellò sventuratamente a Dio creatore e largitore dei doni soprannaturali, si divide come in due campi diversi e nemici tra loro; l’uno dei quali combatte senza posa per il trionfo della verità e del bene, l’altro per il trionfo del male e dell’errore.

Il primo è il regno di Dio sulla terra, cioè la vera Chiesa di Gesù Cristo; e chi vuole appartenervi con sincero affetto e come conviene a salute, deve servire con tutta la mente e con tutto il cuore a Dio e all’Unigenito Figlio di Lui.

Il secondo è il regno di Satana, e sudditi ne sono quanti, seguendo i funesti esempi del loro capo e dei comuni progenitori, ricusano di obbedire all’eterna e divina legge, e molte cose imprendono senza curarsi di Dio, molte contro Dio.

Questi due regni, simili a due città che con leggi opposte vanno ad opposti fini, con grande acume di mente vide e descrisse Agostino, e risalì al principio generatore di entrambi con queste brevi e profonde parole: «**Due città nacquero da due amori; la terrena dall’amore di sé fino al disprezzo di Dio, la celeste dall’amore di Dio fino al disprezzo di sé**» (De Civit. Dei, lib. XIV, c. 17).

In tutta la lunga serie dei secoli queste due città pugnarono l’una contro l’altra con armi e combattimenti vari, benché non sempre con l’ardore e l’impeto stesso. Ma ai tempi nostri i partigiani della città malvagia, ispirati e aiutati da quella società, che larga mente diffusa e fortemente congegnata prende il nome di **Società Massonica**, pare che tutti cospirino insieme, e tentino le ultime prove. Imperocché senza più dissimulare i loro disegni, insorgono con estrema audacia contro la sovranità di Dio; lavorano pubblicamente e a viso aperto a rovina della Santa Chiesa, con pro-



Papa Leone XIII.

ponimento di spogliare affatto, se fosse possibile, i popoli cristiani dei benefizi recati al mondo da Gesù Cristo nostro Salvatore.

Gemendo su questi mali, spesso, incalzati dalla carità, Noi siamo costretti a gridare a Dio: «**Ecco, i nemici tuoi menano gran rumore e quei che t’odiano hanno alzato la testa. Hanno formato malvagi disegni contro i tuoi santi. Hanno detto: venite, e cancelliamoli dai numero delle nazioni**» (Psalm. XXXII, 2-5).

In sì grave rischio, in sì fiera ed accanita guerra al Cristianesimo, è dover Nostro mostrare il pericolo, additare i nemici, e resistere quanto possiamo ai disegni ed alle arti loro, affinché non vadano eternamente perdute le anime che Ci furono affidate, e il regno di Gesù Cristo, commesso alla Nostra tutela, non solo stia e conservisi intero, ma per nuovi e continui acquisti si dilati in ogni parte della terra.

Chi fosse e a che mirasse questo capitale nemico, che usciva fuori

dai covi di tenebrose congiure, lo compresero tosto i Romani Pontefici Nostri Antecessori, vigili scorte a salute del popolo cristiano; e antivenendo col pensiero l’avvenire, dato quasi il segnale, **ammonirono Principi e popoli non si lasciassero ingannare alle astuzie e trame insidiose.**

Diede il primo avviso del pericolo Clemente XII (Cost. *In eminenti*, 24 Aprile 1738); e la Costituzione di lui fu confermata e rinnovata da Benedetto XIV (Cost. *Providas*, 18 maggio 1751). Ne seguì le orme Pio VII (Cost. *Ecclesiam a Jesu Christo*, 13 Settembre 1821); poi Leone XII con l’Apostolica Costituzione *Quo graviora* (Cost. in. data del 23 Marzo 1825), abbracciando in questo punto gli atti e i decreti de’ suoi Antecessori, li ratificò e suggellò con irrevocabile sanzione. Nel senso medesimo parlarono Pio VIII (Encicl. *Traditi*, 31 Maggio 1829), Gregorio XVI (Encicl.

Mirari, 15 Agosto 1832) e più volte Pio IX (Encicl. *Qui pluribus*, 9 Novembre 1846. Alloc. *Multiplies inter*, 25 Settembre 1865, ecc.).

Imperocché da fatti giuridicamente accertati, da formali processi, da statuti, riti, giornali massonici pubblicati per le stampe, oltre alle non rare deposizioni dei complici stessi, essendosi venuto a chiaramente conoscere lo scopo e la natura della setta massonica, **quest’Apostolica Sede alzò la voce, e denunciò al mondo, la setta dei Massoni, sorta contro ogni diritto umano e divino, essere non men funesta al Cristianesimo che allo Stato, e fece divieto di darvi il nome sotto le maggiori pene, onde la Chiesa suol punire i colpevoli.** Di che irritati i settari e credendo di poter, parte col disprezzo, parte con caluniose menzogne sfuggire o scemare la forza di tali sentenze, accusarono d’ingiustizia o di esagerazione i Papi, che le avevano pronunziate.

In questo modo cercarono di eludere la autorità ed il peso delle Costituzioni Apostoliche di **Clemente XII**, di **Benedetto XIV**, e similmente di **Pio VII**, e di **Pio IX**. Nondimeno tra i Frammassoni medesimi ve ne ebbe alcuni i quali riconobbero loro malgrado, che quelle sentenze dei Romani Pontefici, ragguagliate alla dottrina e alla disciplina cattolica, erano altamente giuste. E ai Pontefici si unirono non pochi Principi ed uomini di Stato, i quali ebbero cura o di denunciare all’Apostolica Sede le Società Massoniche, o di proscrivere essi stessi con leggi speciali nei loro domini, come fu fatto nell’Olanda, nell’Austria, nella Svizzera, nella Spagna, nella Baviera, nella Savoia ed in altre parti d’Italia.

Ma la saggezza dei Nostri Predecessori ebbe, ciò che più conta, piena giustificazione dagli avvenimenti. Imperocché le provvide e paterne loro cure, o fosse l’astuzia e

l’ipocrisia dei settari, ovvero la sconsigliata leggerezza di chi pure aveva ogni interesse di tener gli occhi aperti, non avendo né sempre né per tutto sortito l’esito desiderato, **nel giro d’un secolo e mezzo la società Massonica si propagò con incredibile celerità; e traforandosi per via di audacia e d’inganni in tutti gli ordini civili, incominciò ad essere potente in modo da parer quasi padrona degli Stati.**

Da sì celere e tremenda propagazione ne sono seguiti a danno della Chiesa, della potestà civile, della pubblica salute, quei rovinosi effetti, che i Nostri Antecessori gran tempo innanzi avevano preveduti. Imperocché siamo ormai giunti a tale estremo da dover tremare per le future sorti non già della Chiesa, edificata su fondamento non possibile ad abbattersi da forza umana, **ma di quegli Stati**, dove la setta di cui parliamo o le altre affini a quella e sue ministre e satelliti, possono tanto.

Per queste ragioni, appena eletti a governare la Chiesa, vedemmo e sentimmo vivamente nell’animo la necessità di opporci, quanto fosse possibile, con la Nostra autorità a male sì grande. E colta bene spesso opportuna occasione, venimmo svolgendo or l’una or l’altra di **quelle capitali dottrine, in cui il veleno degli errori massonici pareva che fosse più intimamente penetrato.**

Così con la Lettera Enciclica “**Quod Apostolici muneris**”, sfolgorammo i mostruosi errori dei **Socialisti e Comunisti**: con l’altra “**Arcanum**” prendemmo a spiegare e difendere il vero e genuino concetto della famiglia, che ha l’origine e sorgente sua nel matrimonio: con quella che incomincia “**Diuturnum**” ritraemmo l’idea del potere politico, esemplata ai principi dell’Evangelo, e mirabilmente consentanea alla natura delle cose e al bene dei popoli e dei sovrani.

(continua)

Chi era realmente Don Luigi Villa?

dott. Franco Adessa (pp. 100 - Euro 8)

NOVITÀ



Questa nuova edizione della breve biografia: “**Chi è Don Luigi Villa**”, da noi pubblicata nel 2011, non solo contiene un aggiornamento e un completamento della biografia, ma ha un **nuovo titolo** che esprime una domanda ben precisa: “**Chi era realmente Don Luigi Villa?**”.

Nella prima pagina, riportiamo le parole di **Papa Pio XII** il quale, dopo aver concesso un **mandato papale a Don Luigi Villa**, per l’incarico ricevuto da **Padre Pio**, e trasmesse le relative condizioni al suo pro-segretario di Stato, **card. Domenico Tardini**, aggiunse: «**Dica anche a Mons. Bosio che è la prima volta, nella storia della Chiesa, che viene affidato ad un giovane Sacerdote un simile incarico. E gli dica anche che è l’ultima!**».

Dunque, **Don Luigi Villa** – nelle parole di Pio XII – sarà l’unico Sacerdote della storia passata, presente e futura della Chiesa ad aver ricevuto l’incarico di “**difendere la Chiesa di Cristo dall’opera della Massoneria ecclesiastica**”, e questo è accaduto nel periodo del **regno dell’Anticristo**.

Nelle ultime pagine, dopo aver testimoniato colloqui ed esperienze, vissute personalmente, nei lunghi anni di collaborazione con Don Villa, ci poniamo nuovamente la domanda: «**Chi era realmente Don Luigi Villa?**».

Fino ad oggi, ho trovato solo questa risposta: **Per volontà di Dio, Don Luigi Villa è stato l’ARTEFICE DELLA PRIMA COPPA DELL’IRA DI DIO.**

Per richieste, rivolgersi a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà** – Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia
Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257 – E-mail: info@editriceciviltà.it

LA CHIESA e la condanna inesorabile della sodomia

a cura di **Alessandro Pini** (Radio Spada)

«Le passioni sono tutte disonorevoli, perché l'anima viene più danneggiata e degradata dai peccati di quanto il corpo lo venga dalle malattie; **ma la peggiore fra tutte le passioni è la bramosia fra maschi.** I peccati contro natura sono più difficili e meno remunerativi, tanto che non si può nemmeno affermare che essi procurino piacere, perché il vero piacere è solo quello che si accorda con la natura» (**San Giovanni Crisostomo**, "Homilia IV in Epistula Pauli ad Romanos").



Francesco "vescovo di Roma".

«Questo vizio non va affatto considerato come un vizio ordinario, perché supera per gravità tutti gli altri vizi. Esso infatti uccide il corpo, rovina l'anima, contamina la carne, estingue la luce dell'intelletto, scaccia lo Spirito Santo dal tempio dell'anima, vi introduce il demonio istigatore della lussuria, induce nell'errore, svelle in radice la verità dalla mente ingannata, prepara insidie al viatore, lo getta in un abisso...» (**San Pier Damiani C.S.B.**, "Liber Gomorrhanus", in "Patrologia Latina")

«La passione per delle forme indebite è prossima alla pazzia: questo vizio sconvolge l'intelletto, spezza l'animo elevato e generoso, trascina dai grandi pensieri agli infimi, rende pusillanimi, iracondi, ostinati e induriti, servilmente blandi e incapaci di tutto; inoltre, essendo l'animo agitato da insaziabile bramosia di godere, non segue la ragione ma il furore». (**San Bernardino da Siena, O.F.M.**, "Predica XXXIX", in: Prediche volgari).

«I delitti che vanno contro natura, ad esempio quelli compiuti dai sodomiti, devono essere condannati e puniti ovunque e sempre. Quand'anche tutti gli uomini li commettessero, verrebbero tutti coinvolti nella stessa condanna divina: Dio infatti non ha creato gli uomini perché commettessero un tale abuso di loro stessi. **Quando, mossi da una perversa passione, si profana la natura stessa che Dio ha creato, è la stessa unione che deve esistere**

fra Dio e noi a venire violata...» (**Sant'Agostino**, "Confessioni", c. III, p. 8).

«**Nei peccati contro natura in cui viene violato l'ordine naturale, viene offeso Dio stesso in qualità di ordinatore della natura»** (**San Tommaso d'Aquino**, "Summa Theologica", 11-11, q. 154, a. 12).

«Non solo essi hanno quell'immondezza e fragilità, alla quale siete inclinati per la vostra fragile natura (benché la ragione, quando lo vuole il libero arbitrio, faccia star quieta questa ribellione), ma quei miseri

non raffrenano quella fragilità: anzi fanno peggio, **commettendo il maledetto peccato contro natura. Quali ciechi e stolti, essendo offuscato il lume del loro intelletto, non conoscono il fetore e la miseria in cui sono; poiché non solo essa fa schifo a Me**, che sono somma ed eterna purità (a cui è tanto abominevole, che per questo solo peccato cinque città sprofondarono per mio divino giudizio, non volendo più oltre sopportarle la mia giustizia), **ma dispiace anche ai demoni**, che di quei miseri si sono fatti signori. Non è che ai demoni dispiaccia il male, quasi che a loro piaccia un qualche bene, ma perché la loro natura è angelica, e perciò schiva di vedere o di stare a veder commettere quell'enorme peccato» (**S. Caterina da Siena**, op. cit., cap. 124).

«Come dice la Sacra Scrittura, **i sodomiti erano pessima gente e fin troppo peccatori.** San Pietro e san Paolo condannano questo nefasto e turpe peccato. Difatti la Scrittura denuncia l'enormità di una tale sconcezza con queste parole: **"Lo scandalo dei sodomiti e dei gomorrani si è moltiplicato e il loro peccato si è troppo aggravato"**. Pertanto gli Angeli dissero al giusto Loth, che aborrisce massimamente le turpitudini dei sodomiti: "Abbandoniamo questa città...". La Sacra Scrittura non tace le cause che spinsero i sodomiti a questo gravissimo peccato e che possono spingere anche altri. Leggiamo infatti nel libro di Ezechiele:

«Questa fu l'iniquità di Sodoma: la superbia, la sazietà di cibo ed abbondanza di beni, e l'ozio loro e delle loro figlie; non aiutarono il povero e il bisognoso, ma insuperbirono e fecero ciò che è abominevole al mio cospetto; per questo Io la distrussi» (Ez. 16, 49-50). Di questa turpitudine mai abbastanza esecrata sono schiavi coloro che non si vergognano di violare la legge divina e naturale» (San Pietro Canisio, "Summa Doctrina Christianae", III a/b, p. 455)

«Avendo noi rivolto il nostro animo a rimuovere tutto quanto può offendere in qualche modo la divina maestà, abbiamo stabilito di punire innanzitutto e senza indugi quelle cose che, sia con l'autorità delle Sacre Scritture che con gravissimi esempi, risultano essere spiacenti a Dio più di ogni altro e che lo spingono all'ira: **ossia la trascuratezza del culto divino, la rovinosa simonia, il crimine della bestemmia e l'esecrabile vizio libidinoso contro natura; colpe per le quali i popoli e le nazioni vengono flagellati da Dio, a giusta condanna, con sciagure, guerre, fame e pestilenze. (...) Sappiano i magistrati che, se anche dopo questa nostra "Costituzione" saranno negligenti nel punire questi delitti, ne saranno colpevoli al cospetto del giudizio divino, e incorreranno anche nella nostra indignazione.** (...) Se qualcuno compirà quel nefando crimine contro natura, per colpa del quale l'ira divina piombò su figli dell'iniquità, verrà consegnato per punizione al braccio secolare, e se chierico, verrà sottoposto ad analoga pena dopo essere stato privato di ogni grado» (San Pio V, "Costituzione Cum primum", del 1° aprile 1566, in Bullarium Romanum, t. IV, c. II, pp. 284-286)

«E il serpente disse: **«Manderò il mio soffio affinché la successione dei figli degli uomini si spenga, e allora gli uomini bruceranno di passione per gli altri uomini,**

commettendo atti vergognosi». E il serpente, provandoci godimento, gridò: **«Questa è la suprema offesa contro Colui che ha dato all'uomo il corpo. Che la sua forma scompaia perché ha evitato il rapporto naturale con le donne».** È quindi il diavolo che li convince a diventare infedeli e seduttori, che (li induce a odiare e a uccidere, diventando banditi e ladri, **perché il peccato di omosessualità porta alle più vergognose violenze e a tutti i vizi. Quando tutti questi peccati si saranno manifestati, allora la vigenza della legge di Dio sarà spezzata e la Chiesa sarà perseguitata come una vedova»** (Santa Ildegarda di Bingen, "Liber Divinorum Operum").

«Il peccato contro natura si commette effondendo il seme in qualsiasi modo, fuorché nell'organo della concezione, vale a dire nell'organo della donna. **Tutti coloro che si macchiano di questi peccati sono strada calpestanta dai demoni e scomparto di rifiuti.** E perciò la semente della parola di Dio in essi va perduta, e ciò che è stato seminato viene rapito dal diavolo» (Sant'Antonio da Padova, "I Sermoni" parte prima).

«Il senso della sessualità è condurre l'uomo e la donna l'uno all'altra e con ciò assicurare all'umanità progenie, bambini, futuro (...) **Tutto il resto è contro il senso più profondo della sessualità.** Ed a questo dobbiamo restare fedeli, anche se al nostro tempo non piace. Si tratta della profonda verità di ciò che la sessualità significa nella struttura dell'essere umano. Se qualcuno presenta delle tendenze omosessuali profondamente radicate, allora questa è per lui una grande prova, così come una persona può dovere sopportare altre prove. **Ma non per questo l'omosessualità diviene moralmente giusta, bensì rimane qualcosa che è contro la natura di quello che Dio ha originariamente voluto»** (Benedetto XVI, "Luce del mondo).



**«Durante questo periodo,
La Chiesa si troverà attaccata da terribili
orde della Sètta Massonica...
I vizi d'impurità, d'empietà e di sacrilegio
domineranno, in questi tempi
di desolazione depravata, e
QUELLO CHE DOVREBBE PARLARE
RIMARRÀ IN SILENZIO!».**



Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

54

GIAMBATTISTA MONTINI

- Il burattinaio dello scandalo Montesi, il **marchese Ugo Montagna**, nel suo compito di imprimere una svolta a sinistra della politica italiana, svolse un ruolo particolare nei confronti del suo “controllato” **Benito Mussolini**. L’esperto della congiura degli Illuminati, **Guy Carr**, nel suo libro “**Red Fog over America**”, a proposito del **St. Hubert Club** legato alla **Casa Della Torre**, una volta la tenuta favorita del Re Vittorio Emanuele II, in cui si era tenuta **la messa nera e la successiva orgia bacchanale** in cui perse la vita **Wilma Montesi**, scrive: «Nel **St. Hubert Club** si bisbigliava che **gli Illuminati avevano deciso che Mussolini aveva esaurito la sua utilità per loro** (...). È risaputo che **Montagna**, al sopraggiungere delle Forze Alleate e in virtù della sua “amicizia”, **organizzò la fuga di Mussolini e della Petacci** (...): Egli, però, **segretamente, li tradì, consegnandoli ad un illuminato del Partito Comunista**, che li fece intercettare (...)»¹.
- «Il **professor A. Pantano**, presidente dell’Istituto di Studi Poundiani e consigliere dell’Accademia Angelica Costantiniana di Lettere Scienze ed Arti, è in stretto contatto con la figlia di **Ezra Pound**, principessa **Mary de Rachelwitz**. (...) Ho parlato personalmente col professor Pantano il quale mi ha detto che **la missione omicida** (di Mussolini e della Petacci) **dei killer USA sarebbe stata**



Padre Pio con le stigmate.

organizzata da J.J. Angleton dietro “input” del pro-segretario di Stato vaticano, mons. Giovanni Battista Maria Montini, “assecondato dal suo fido Togliatti”, un uomo – a detta di Pantano – tutt’altro che agente di Togliatti (...)

Il Duce non solo era in possesso di documenti scottanti per gli inglesi (Winston Churchill), ma anche di incartamenti, ben più compromettenti, che coinvolgevano direttamente la Casa Bianca e il suo inquilino, **Franklin Delano Roosevelt**.

Uccidere e recuperare i suoi carteggi, questi erano gli obiettivi dei killer notturni agli ordini di J.J. Angleton. Costui è stato il capo del controspionaggio americano a Roma dal 1944 al 1947. **È cosa risaputa che la spia USA si serviva proficuamente della rete d’informazioni che aveva messo in piedi la Santa Sede; un servizio d’Intelligence che, in quegli anni, era diretto del “pio” Mons. G.B.M. Montini**»². Se si pensa che,

già nel 1943, **Mons. G.B.M. Montini** come autore della simbologia occulta della **Triplice Trinità** sul tombale della Madre, Giuditta, **aveva dimostrato di essere il predestinato Capo degli Illuminati di Baviera**, e se si aggiunge che, in quel periodo, egli aveva rapporti stretti con l’**OSS** (precursore della **CIA**), con l’**Intelligence Britannico** e con l’**Intelligence Sovietico**, si può comprendere come fosse più che “naturale” una collaborazione anche con **Ugo Montagna**, l’Agentur degli Illuminati in Italia.

- Nel 1954, al tribunale di Venezia, si concluse il **Caso Montesi** con la piena assoluzione di **Ugo Montagna** e di **Piero Piccioni**; ma solo dopo pochi mesi, **scoppiò lo scandalo della cacciata di Montini dalla Segreteria di Stato**. Fu una folgore a ciel sereno, che scosse Montini, ma soprattutto il piano segreto che doveva condurlo al trono di Pietro.
- **La stima di Pio XII per Montini crollò in un sol colpo**, quando il Pontefice lesse le prove inconfutabili del tradimento del suo pro-segretario di Stato nei confronti della sua politica anti-comunista. **Ora mai quel tradimento appartiene alla Storia!**
- Nel 1954, Pio XII offrì al **colonnello Arnauld**, Brigadiere Generale del **Deuxième Bureau** (l'Intelligence francese) di diventare suo agente personale. Tramite il Vescovo luterano di Uppsala, **Mons. Brillioth, Primate di Svezia**, Arnauld venne in possesso delle prove delle relazioni segrete che **Mons. Montini** aveva con i Sovietici. **L'ultimo testo ufficiale**, firmato dal pro-Segretario Mons. Montini è datato: **23 settembre 1954**. **Montini**, vivente Pio XII, **non varcò mai più le soglie del Vaticano**,
- Il 1° novembre 1954, **Pio XII nominò Montini, Arcivescovo di Milano**. La consacrazione ebbe luogo a Roma, il 12 dicembre 1954, da parte del **card. Eugène Tisserant**. Fu una consacrazione quasi ignorata da Pio XII.
- «**Ma allora, perché Pio XII mandò Montini a Milano**, sede prestigiosa e cardinalizia, **dopo averlo tradito?**» chiese Don Villa al Generale Leconte dei servizi segreti francesi. «**No! non fu Pio XII a mandarlo a Milano!**.. – rispose il Generale – **Noi abbiamo qui un altro “dossier”, che porta la scritta: “Cardinal Pizzardo”, in cui ci sono documenti che parlano diversamente.**»
- **Pio XII non accettò Mons. Montini più in udienza** (e questo per ben 4 anni), **non lo fece Cardinale e fece comprendere, più volte ai Cardinali, che Egli non l'avrebbe voluto suo successore!** Pio XII voleva internare Mons. Montini in un convento della Sicilia, **ma dovette cedere che Montini fosse mandato a Milano**.
Un giorno, Don Villa mi accennò alla minaccia esercitata su Pio XII: **i protettori di Montini minacciarono il Papa di fare uno scisma nella Chiesa!**
- Sui “**rapporti oscuri, clandestini e di propria iniziativa**”, di **mons. Montini**, però, esiste anche la **fonte dell'archivio del card. Tisserant**. Questo era un archivio continuamente aggiornato, contenente “**documenti**” di valore storico e anche di **delicatezza esplosiva**, tra cui anche il “**credo**” marxista dell'allora **mons. Battista Montini**, il quale, nel 1945, si era legato in amicizia con **Palmiro Togliatti**, segretario del Partito comunista



Papa Pio XII.

italiano, appena rientrato Dall'Unione Sovietica. (...) Attraverso i circoli protestati dell'Università di Uppsala e legami con l'ortodossia russa, **mons. Montini** faceva sapere al Cremlino che «... **non tutta la Chiesa e non tutto il Vaticano approvano, per il futuro, gli indirizzi di Papa Pacelli**».

Ebbene, nell'archivio del **card. Tisserant**, c'erano anche i “**rapporti segreti**” che furono consegnati a Pio XII dal Colonnello Arnauld. (...) **Il dossier ad hoc è costituito, soprattutto, da “Lettere” di Montini che segnalavano al K.G.B.** – la polizia segreta sovietica – **anche nomi e movimenti sacerdotali** – specie “**gesuiti**” – **che esercitavano clandestinamente il ministero sacerdotale tra le genti oppresse e perseguitate dei paesi comunisti.**

Pio XII non sapeva spiegarsi la causa del terribile dramma della sistematica scomparsa dei sacerdoti inviati clandestinamente in Russia, se

non con l'esistenza di una “**spia**” nascosta in Vaticano. Allora, incaricò dei poliziotti segreti, travestiti da Monsignori, che scoprirono, in atto di fotografare “**documenti segreti**”, il gesuita **Alighiero Tondi**, uno della cerchia di Montini, anzi **il suo consigliere speciale**. Interrogato, **fu identificato come un agente del K.G.B.**, istruito da Mosca, e che dal Vaticano trasmetteva al suo Capo, in URSS, i “**documenti**” che fotografava negli archivi vaticani.

Dall'accurata inchiesta risultò che **era lui a passare ai suoi superiori sovietici anche la lista dei Vescovi e dei Sacerdoti clandestini** colà inviati da Pio XII, i quali, per questa delazione, **venivano arrestati, uccisi o fatti morire nei lager sovietici!**

È un fatto, questo, di gravità estrema, forse unica! Certo un agire da assassini! Pio XII, dopo queste “**rivelazioni**” ebbe un collasso e fu costretto a letto per molti giorni.

- Una volta a Milano, il 57enne **Montini** si trovò improvvisamente libero, dopo 30 anni, dal controllo della Curia e dal freno Papale. L'Arcivescovo **Montini** stabilì un nuovo corso per se stesso che avrebbe lasciato un marchio indelebile sul suo Vescovado e poi sul suo futuro Pontificato. **Egli riunì intorno a sé una cricca di compagni di viaggio di mentalità liberale, anarchici, comunisti, socialisti, mafiosi e membri della comunità artistica e letteraria d'“avanguardia”**. Come la virtù attrae uomini di virtù, così il vizio attrae uomini viziosi.

¹ Guy Carr, “Red Fog over America”, CPA Book Publisher, USA, pp. 234-238.

² Alberto Bertotto, “Mussolini ucciso dagli 007 americani?”, pubblicato da Redazione effedieffe, 22 giugno 2008.

Nonni e Nipotini

di Candidus



Caro “sì sì no no”, da alcuni mesi a questa parte sto incontrando dei ragazzi bravi. Un distintivo comune: amano la Madonna e recitano il Rosario, fossero anche poche decine al giorno, al massimo una corona. Sui

temi della famiglia, dell'amore coniugale, del matrimonio, della vita nascente... **questi ragazzi ragionano meglio, pensano giusto più di certi preti, di certi Vescovi, oso dire, più dell' illustre Inquilino di S. Marta.**

Uno di questi giovanissimi è furibondo con papa Bergoglio per il suo **motu proprio** sull'annullamento del matrimonio del settembre scorso.

«Già – ha detto – **si tratta di un divorzio “cattolico”.** Ma – ha aggiunto – **il matrimonio non è uno sputo.**»

Quando parlo un po' con ragazzi così, dopo averli ascoltati, chiedo loro: «Dove hai appreso a pensare, a vivere così?». Risposte: «Non dai miei genitori», «non in parrocchia», «non nell'ora di religione a scuola», «non al catechismo, dove non mi hanno insegnato niente». Domando io: «E allora dove e da chi?».

Sovente rispondono: «Dai miei nonni». Ma uno, anzi più di uno, mi ha risposto: «I miei nonni sono passati per un anno strano, il “68”, e hanno idee storte; è per questo che mio padre è cresciuto più storto di loro. Ecco, vedi, professore, ho imparato a vivere da cattolico dalla mia bisnonna, che è una santa. Sicuramente più cattolica del parroco che veste come un debosciato».

Un altro mi ha detto: «I preti della mia parrocchia ragionano male. Allora io ho cambiato parrocchia e vado a Messa, dove c'è un parroco di 85 anni, cioè di 70 anni più di me, il quale mi ha insegnato ad amare Gesù e a non offenderLo con le porcate di oggi, ad essere sano, puro, generoso, felice».

Un altro di venti anni, un genietto che già lavora in banca, mi ha confidato: «Da piccolo ho incontrato il rettore di

un santuario mariano, che ora ha 87 anni, ma io lo frequento ancora per la Confessione e la guida della mia anima. Non immagini quante cose sante mi ha insegnato. Prima di tutto il Rosario alla Madonna».

Ecco, amici, questi ra-

gazzi, questi giovanissimi, ispirati da Dio, hanno scelto la via giusta: la via percorsa dai nonni, spesso dai bisnonni, i quali sono cresciuti studiando e praticando il **Catechismo di S. Pio X.** Così, nella confusione babelica dei “nuovi preti”, dei “pastoralisti”, degli imbrogliatori, dal Vaticano all'ultima cappellania di questa povera Chiesa, **questi ragazzi trovano il Cattolicesimo vero, bello, degno di essere vissuto presso gli avi che hanno conservato integra la fede,** nonostante la bufera che imperversa da più di 50 anni.

Insomma c'è **un Cattolicesimo nonni-nipotini, a volte bisnonni e pronipoti, che è un incanto.** Così succede che ci sono parrocchie con preti di 40 anni, dove non ci si confessa, non c'è un bambino a Messa, non ci sono più chierichetti, dove le buone famiglie non si sa che fine hanno fatto e via di questo passo... e **ci sono parrocchie con parroci ottuagenari che hanno i chierichetti attorno all'altare,** bambini e bambine nei banchi, famiglie giovani con figli che occupano ognuna due banchi della chiesa, piccoli gruppi di giovani buoni, belli nel volto, soprattutto nell'anima.

Lo diciamo a quelli che parlano “l'ecclesialese”, ai “pastoralisti”, ai “catechisti” di oggi, a quelli che sembrano saperla lunga: **questo Cattolicesimo nonni-nipotini ha il suo futuro e trasmetterà la fede ai posteri, perché incentrato nella Verità che è Gesù Cristo.**

Invece questo “impasto” che date voi non produrrà nulla, perché volete fare a meno di Gesù.

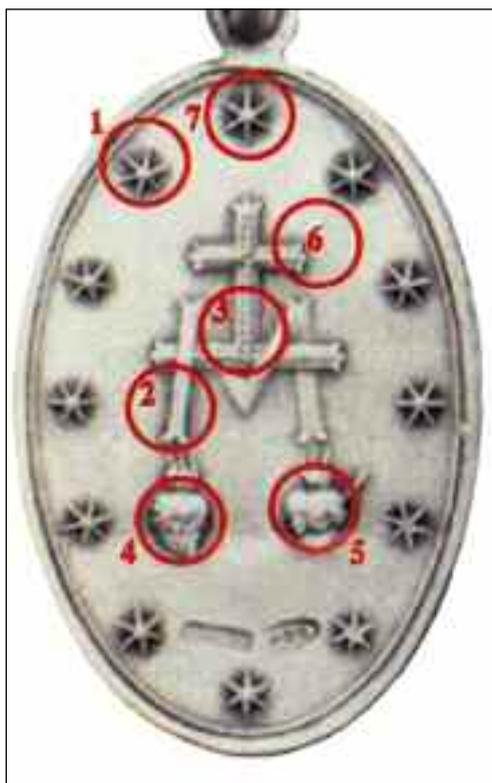
Già! «**Senza di Me** – disse Gesù – **non potete fare nulla**» (Gv. 15, 5). Occorre ricordarlo!

una Medaglia Miracolosa SATANICA!

del dott. Franco Adessa

Sulla Rivista **Miracoli** del 19 febbraio 2016, alle pagine 6-7, è apparso un articolo dal titolo: **“Simboli della Massoneria e del Demonio sulla Medaglia di Rue du Bac? La Verità”**. Ecco l’elenco delle alterazioni della Medaglia contraffatta, che sono state riportate nell’articolo:

1. **Le stelle non hanno 5 punte ma 6 punte.** Si possono trovare anche versioni false con 5 punte, **ma la disposizione e la posizione** (delle stelle) **sono differenti rispetto all’originale.**
2. La **“M” non ha una posizione dritta**, ma inclinata.
3. **La Croce e la “M” si incrociano in maniera opposta** rispetto all’originale.
4. **Sui cuori, appare**, in modo camuffato, come se fossero spine, **il simbolo della Massoneria**, ossia, la squadra e il compasso.
5. **La spada del Cuore di Maria non attraversa il medesimo Cuore**, ma sta dietro.
6. **La Croce ha una forma molto strana** e i suoi bracci non sono dritti e, **nella parte terminale di ciascun lato della Croce, appaiono delle punte.** La versione falsa della croce, può **terminare con punte che sembrano corna o forche** e che ricordano, nella parte superiore (insieme alla parte che sta sopra) **ciò che ha sulla testa Lucifero**, così come rappresentato nell’iconografia satanica e massonica.
7. Nella versione falsa e massonica, **appare una stella a 6 punte sulla croce**, che rappresenterebbe, secondo la simbologia massonica, la luce che porta lo stesso Lucifero. Si possono trovare anche versioni con stelle a 5 punte invece di 6, **ma sempre con una stella al di sopra della Croce**, posta in maniera perpendicolare, e



Retro della Medaglia Miracolosa modificata e pubblicata nell’articolo citato.

molte volte questa stella è rovesciata. **Nell’originale, non si trova nessuna stella sopra la Croce**, in modo perpendicolare rispetto ad essa, ma ci sono due stelle, ciascuna posta ai lati superiori della Croce. **Lo stesso si nota nella parte inferiore della Medaglia».**

Don Michele Barone, col titolo: **“È un falso ma innocuo”**, afferma: «Mi sono informato presso la **Cappella di Rue du Bac**, dalla quale, si può desumere anche dal sito ufficiale (www.chapellenotredamedelamedaillemiraculeuse.com) **non risulta nessuna denuncia in merito a una presunta falsa medaglia miracolosa in circolazione”**. Don Michele dice di credere che **«sia soltanto un errore di riproduzione** da parte di coloro che l’hanno coniato, senza prestare troppa attenzione alla posizione dei vari segni».

Nel 1830, **la Madonna venne ad offrirci la Medaglia Miracolosa, nel momento stesso in cui i vertici della Massoneria, e cioè il satanico Ordine degli Illuminati di Baviera, tramava le sue più nere cospirazioni contro la Chiesa di Cristo!** Non ci stupirebbe affatto, quindi, scoprire che i **Capi Incogniti** della Massoneria abbiano contraffatto la Medaglia Miracolosa, in odio a Dio e alla Vergine Immacolata, a scopo di disprezzo per il Sacro e per beffa, ma soprattutto per sminuire l’efficacia di questo dono della Madonna. La prima cosa da fare, però, è di cercare di **comporre tutte le alterazioni**, eseguite sulla Medaglia Miracolosa, **in un unico mosaico** dal quale possa emergere **l’idea chiave** della dottrina massonico-satanica **che dà a tutte queste alterazioni un loro ben preciso significato.**

Le due Medaglie a confronto

Nella notte tra il 18 e 19 luglio 1830, la Madonna apparve a S. Caterina Labouré, presso la Rue du Bac a Parigi, e disse:
«Fate coniare una medaglia su questo modello; tutte le persone che la porteranno, riceveranno grandi grazie specialmente portandola al collo; le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con fiducia...».

Fronte della Medaglia originale



Le parole: «**o Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi**» sono state pronunciate durante l'Apparizione. Questo indica che lo Spirito Santo diventa un solo principio con Maria sul piano dell'azione.

I numerosi raggi di luce, emanati dalle mani e che cadono sulla terra, simboleggiano **le grazie**.

Maria, ritra su una semisfera, che simboleggia il mondo, schiaccia, col piede, la testa del **serpente-Lucifero**. Ciò Maria è impegnata nel combattimento spirituale contro il male, e il mondo è il campo di battaglia.

Il cuore fiammeggiante coronato di spine è il **Sacro Cuore di Gesù**, amore infinito.

Il cuore fiammeggiante trafitto dalla spada è il **Cuore Immacolato di Maria**.

Le **12 stelle**, anche se Suor Labouré non ne ha mai parlato, corrispondono ai **12 Apostoli** e rappresentano **la Chiesa**.
 Le **12 stelle** simboleggiano anche **le virtù mariane**.

Retro della Medaglia originale



Tutte le stelle hanno **5 punte** e sono disposte ai due lati e nessuna è centrale.

Il monogramma composto dalla "T" di Gesù e la **Croce** rappresenta **Gesù Redentore**.

La "M" sostiene la Traversa "T" (= Gesù) che regge la Croce.

La Traversa e la Croce simboleggiano la **Prova**, che sottolinea l'importanza del Sacrificio di Cristo sulla Croce nella vita cristiana.

La "M" di Maria è **dritta**.

La "M" di Maria, la **Croce**, i **Cuori** fiammeggianti di Gesù e di Maria e le **12 stelle** simboleggiano la Redenzione attraverso la passione di Gesù e di Maria.

Il rapporto tra l'altezza e la larghezza della medaglia è **inferiore** a quello della medaglia modificata.

Fronte della Medaglia modificata



Ciò che colpisce, nel volto di questa "Madonna", sono **gli occhi bui, il naso diritto e la macchia chiara** in fronte.

La giaculatoria: «Regina sine labe originali concepta O.P.N. (Ora Pro Nobis)» non contiene le parole **"che ricorriamo a voi"**.

Le braccia della donna sono più aperte rispetto a quelle originali.

I raggi di luce, che emanano da entrambe le mani, sono **7**.

Il rapporto tra l'altezza e la larghezza della medaglia è **superiore** a quello della medaglia originale.

Le **3 stelle inferiori** sono associate alle due marcature: l'una di forma rettangolare; l'altra di forma ovale che riporta tre incisioni.

I **centri** delle tre stelle inferiori e dei due cuori formano i vertici di un **pentagono regolare**.

Retro della Medaglia modificata



Le **12 stelle** hanno una **posizione geometrica ben precisa** con **2 stelle centrali**, una superiore e l'altra inferiore.

Tutte le stelle hanno **6 punte** perfettamente sagomate.

Il braccio verticale della **croce** presenta **4 + 11 sporgenze centrali**, mentre le due parti della **traversa**, ne riportano **8** ciascuna.

La **croce** e la **traversa**, che nella Medaglia originale, simboleggiano la **Prova**, hanno **3 punte**, alle loro **5** estremità.

La "M" è **inclinata** e si **incrocia**, con la traversa orizzontale, **in modo opposto** a quello della Medaglia originale.

Le **estremità** superiori e inferiori della "M" terminano con due corna che, in totale, formano il **numero 8**.

La spada **non trafigge** il cuore, ma sta solo dietro.

I due cuori sono **piccoli e spostati verso l'alto**, rispetto a quelli originali.

Il cuore trafitto dalla spada mostra **3 lobi** e le **2** parti superiore e inferiore.

Le fiamme dei cuori indicano **2 numeri 3**, mentre la spada "suggerisce" il numero **1** ed una **croce**.

Il cuore coronato di spine, al centro, mostra **5 lobi** senza evidenziare altre singolarità.

“Maria” o Massoneria?

Il fronte della Medaglia Miracolosa modificata, pur mostrando una figura femminile, tramite la lettera **G, che sovrasta la donna, le quattro lettere **E** e le **due punteggiature finali** della scritta che la circonda, **nasconde la vera identità della donna che non è “Maria”, ma Massoneria**, simboleggiata dalla **Stella a 5 punte**, e ingegnosamente ricavata dalla figura stessa della donna insieme alle scritte che la circondano.**

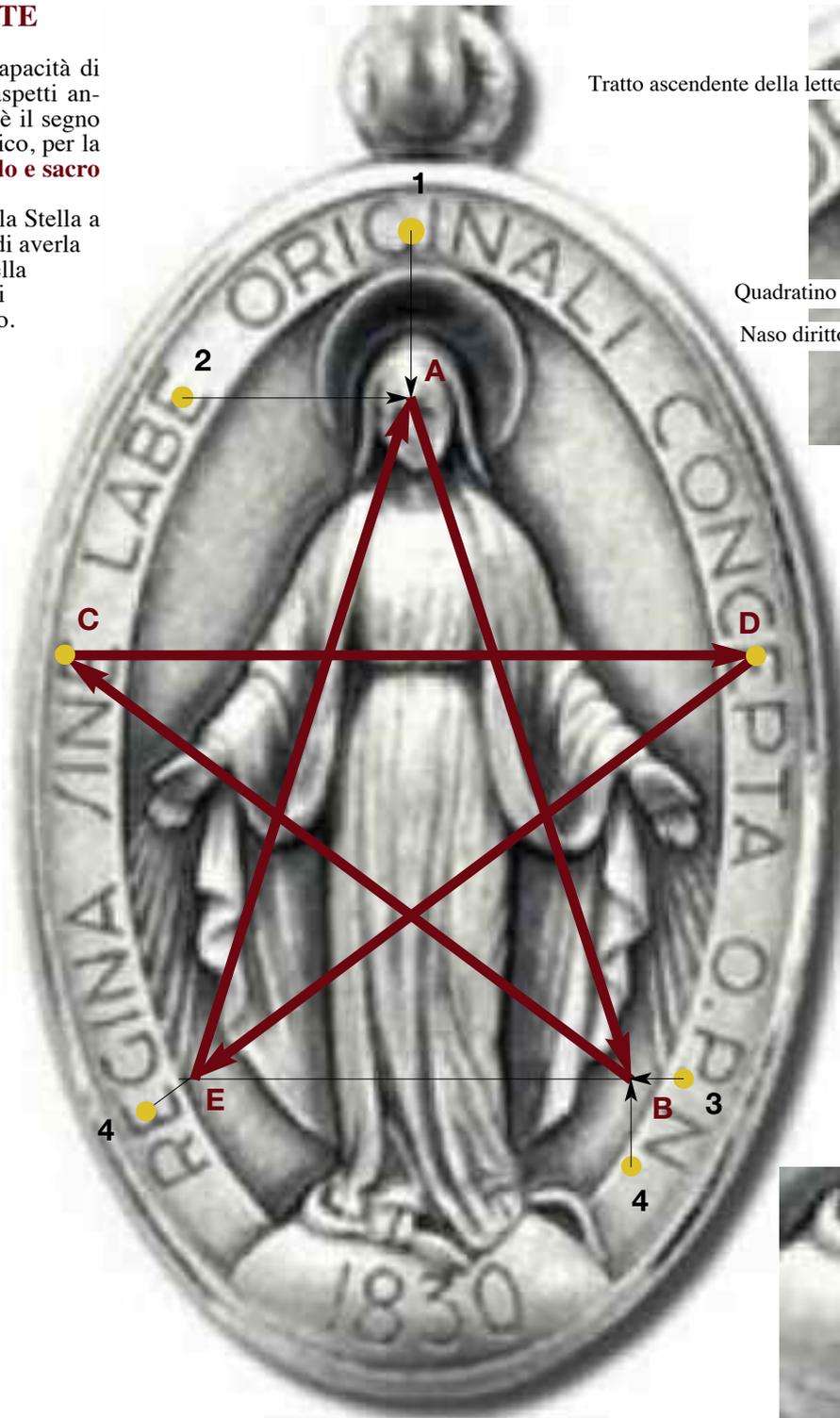
LA STELLA A 5 PUNTE

La **Stella a 5 punte**, per la sua capacità di esprimere e di rappresentare gli aspetti antropologici e fisici dell'uomo, che è il segno dominante del simbolismo massonico, per la Massoneria **diventa il più profondo e sacro dei suoi simboli!**

Il modo utilizzato, per nascondere la Stella a 5 punte sulla figura della donna, è di averla leggermente disassata dal centro della medaglia e di aver definito i 5 punti che la tracciano, in modo ingegnoso.

La procedura per tracciare la Stella a 5 punte è la seguente:

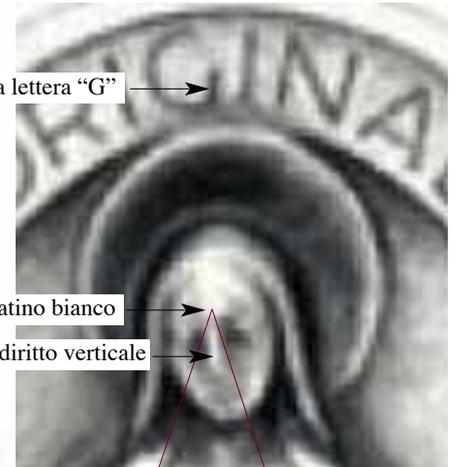
1. Si parte dal **tratto rettilineo** della lettera “**G**” che sovrasta l'aureola. Tale lettera significa “**Generazione**” e “**G.A.D.U.**”, il dio della Massoneria.
2. La chiave è la lettera “**E**” che, essendo la 5a lettera dell'alfabeto, simboleggia il **numero 5**.
3. Tracciando una orizzontale dal punto 2, centro della **E** di **LABE**, si ottiene il punto **A** che è il centro del **quadrato bianco** posto in mezzo alla fronte della donna.
4. Dalle due punteggiature delle lettere finali “**P**” e “**N**”, (punti 3 e 4), si tracci una orizzontale ed una verticale, che si incontrano nel punto **B**.
5. Si prenda il punto **C**, estremità della “lettera **E**” di **SINE**, e il punto **D**, centro della lettera “**E**” di **CONCEPITA**, a destra.
6. Si tracci, ora, una retta tra il punto **D** e il punto 4 centro della lettera “**E**” di **REGINA**. L'intersezione di questa retta con l'orizzontale che passa per il precedente punto 3, definisce il punto **E** della stella.
7. Ora si tracci la Stella, partendo dal punto **A** e, in successione: **B, C, D, E**, tornando poi in **A**.
8. Questo è il modo satanico di tracciare, senza staccare la penna dal foglio, la **Stella a 5 punte**, il più profondo e sacro dei simboli della Massoneria.



Tratto ascendente della lettera “**G**” →

Quadrato bianco →

Naso diritto verticale →



IL VOLTO DELLA DONNA

Il volto della donna ha un **quadrato bianco** sulla fronte e, sotto, il **naso** (rettangolo bianco). Il **tratto ascendente** della lettera “**G**”, il quadrato bianco e il naso sono **perfettamente allineati** sulla linea verticale. Il centro del quadrato bianco è il vertice della **Stella a 5 punte**.

I RAGGI

I **raggi** che emanano dalle mani della Donna-Massoneria sono **7**. **7** è il numero che simboleggia la Pietra cubica a punta, e cioè una **Obbedienza massonica** oppure il **Maestro massone** o **Uomo-Dio**. Queste sono le particolari “**grazie**” della Massoneria.



Il serpente non ha la bocca spalancata come nella Medaglia originale, ma, l'occhio sinistro sembra richiamare l'attenzione sul numero 3 sul quale poggia l'occhio destro.

IL SERPENTE-ANTICRISTO

Il serpente, sotto i piedi della donna, non sembra particolarmente sofferente, anzi, come descritto nella nota a fianco, sembra suggerirci di prenderlo in considerazione insieme al numero 3 della data 1830. Ora, se si associa il numero 3 e le parti ben distinte che interessano lo “**schiacciamento**” del serpente si forma il numero **3 volte 6** e cioè il **Numero dell'Anticristo**.

LA REDENZIONE SATANICA DELLA TRIPLICE TRINITÀ MASSONICA

3a TRINITÀ

- L'Anticristo - 666 - Triangolo rovesciato -

Drago - Lucifero



Baphomet

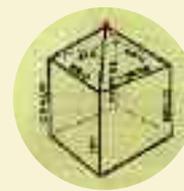
Prima Bestia
Imperatore del Mondo



Stella a 6 punte



Seconda Bestia
Patriarca del Mondo

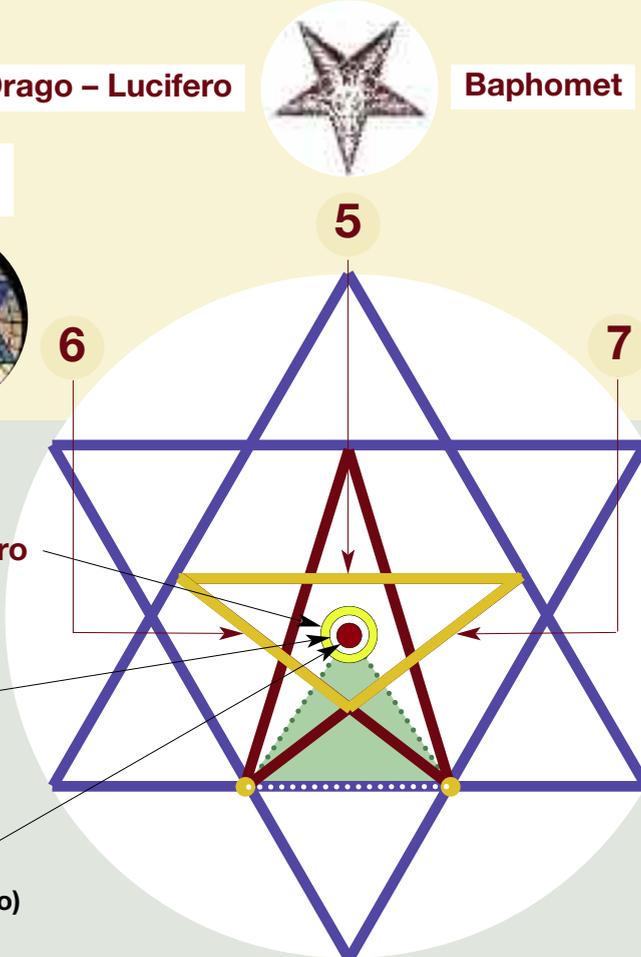


Pietra cubica
a punta

Occhio onniveggente di Lucifero
(Cerchio giallo esterno)

Spirito santo satanico
(Cerchio bianco centrale)

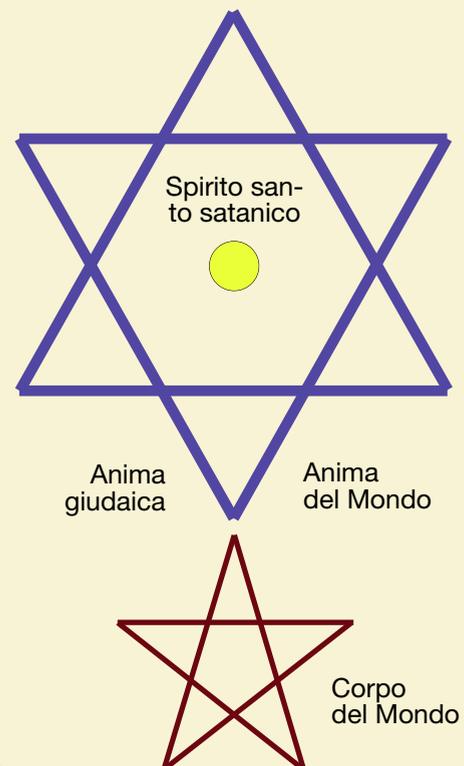
Fuoco
(Cerchio rosso interno)



2a TRINITÀ

- L'uomo che si fa Dio -
- Maestro Massone -

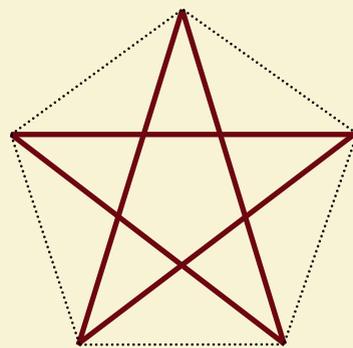
Il Corpo del Mondo
insieme alla
Anima del Mondo
simboleggiano la
2a Trinità
(Uomo-Dio)



1a TRINITÀ

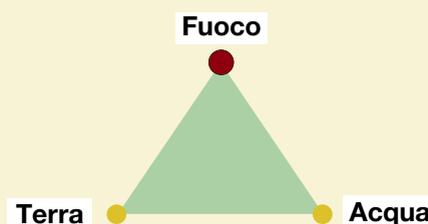
- L'uomo che si ribella a Dio -
- Massone del 1° grado -
- Triangolo -
(Terra, Acqua, Fuoco)

Il Triangolo rappresenta la
1a Trinità
che
insieme ai
due sessi della divinità
diventa la
Stella a 5 punte
detta
Corpo del Mondo



Stella a 5 punte = Corpo del Mondo

Sesso maschile + Sesso femminile



LA REDENZIONE SATANICA SULLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Il retro della Medaglia Miracolosa modificata, ha una geometria perfetta che nasconde il segreto più gelosamente custodito dai Capi Incogniti della Massoneria: la **blasfema e satanica Triplice Trinità massonica**.

666 = Anticristo

Le stelle a 6 punte: 1, 2, 3 danno come somma il numero: **666** che simboleggia l'**Anticristo**.

Con l'**Anticristo** e la **Guerra a Dio**, si può affermare che le **12 stelle** simboleggiano le **virtù della Massoneria!**

Sulla Medaglia, la **Triplice Trinità** è "suggerita" dall'intreccio di **M**, **Traversa** e **Croce latina**.

1a TRINITÀ

Le **2 "corni"** sulle **4** estremità della lettera "**M**" compongono il numero **8** della **Stella a 8 punte** che simboleggia la **Stella di Lucifero** del 1° grado e, quindi, indica la **1a Trinità**.

La **1a Trinità**, inoltre, è evidenziata dalle **3 stelle 10, 11, 12** con l'ulteriore sviluppo alla **Stella a 5 punte** con le **2** incisioni associate.

2a TRINITÀ

La "**M**" in posizione inclinata e la **Traversa** "suggeriscono" la **Stella a 5 punte** per la presenza di **5 segmenti** con stesse inclinazioni. La **Croce latina** e la **Traversa** "suggeriscono" la **Stella a 6 punte** perché la **Croce** simboleggia l'**Uomo-Dio**, inoltre il loro insieme ha **5 estremità** con **3 corni**, il cui totale fa **15**, il grado dell'**Uomo-Dio**.

Inoltre, il punto di incontro della **Croce** e **Traversa** indica il **Punto centrale** dei **6 punti** caratteristici dell'insieme dei **2 elementi**. L'insieme delle due stelle e del punto centrale formano la **2a Trinità**.

3a TRINITÀ

La **3a Trinità**, che è contenuta nella **Stella a 5 punte**, è "suggerita" dalla **Traversa** e dai due segmenti centrali della lettera "**M**" il cui vertice inferiore indica, con precisione, la posizione dell'**Occhio onniveggente di Lucifero**.

3 volte 666 = Guerra a Dio

Le stelle a 6 punte: dalla **4** alla **12** danno come somma **3 volte 666** che simboleggia la **Guerra a Dio** della Massoneria

Le **5** estremità dell'insieme **Traversa-Croce** hanno **3** sporgenze ciascuna, in modo da comporre il numero **15** dell'**Uomo-Dio**.

Il braccio verticale della **croce** presenta **4 + 11 = 15 sporgenze centrali**, e cioè il **15° grado** dell'**Uomo-Dio**.

Le fiamme dei cuori indicano **3 + 3**, mentre il pugnale indica una **croce latina**.

I numeri **3 + 3** "suggeriscono" la **Triplice Trinità**, la **Croce latina** "suggerisce" l'**Uomo-Dio**.

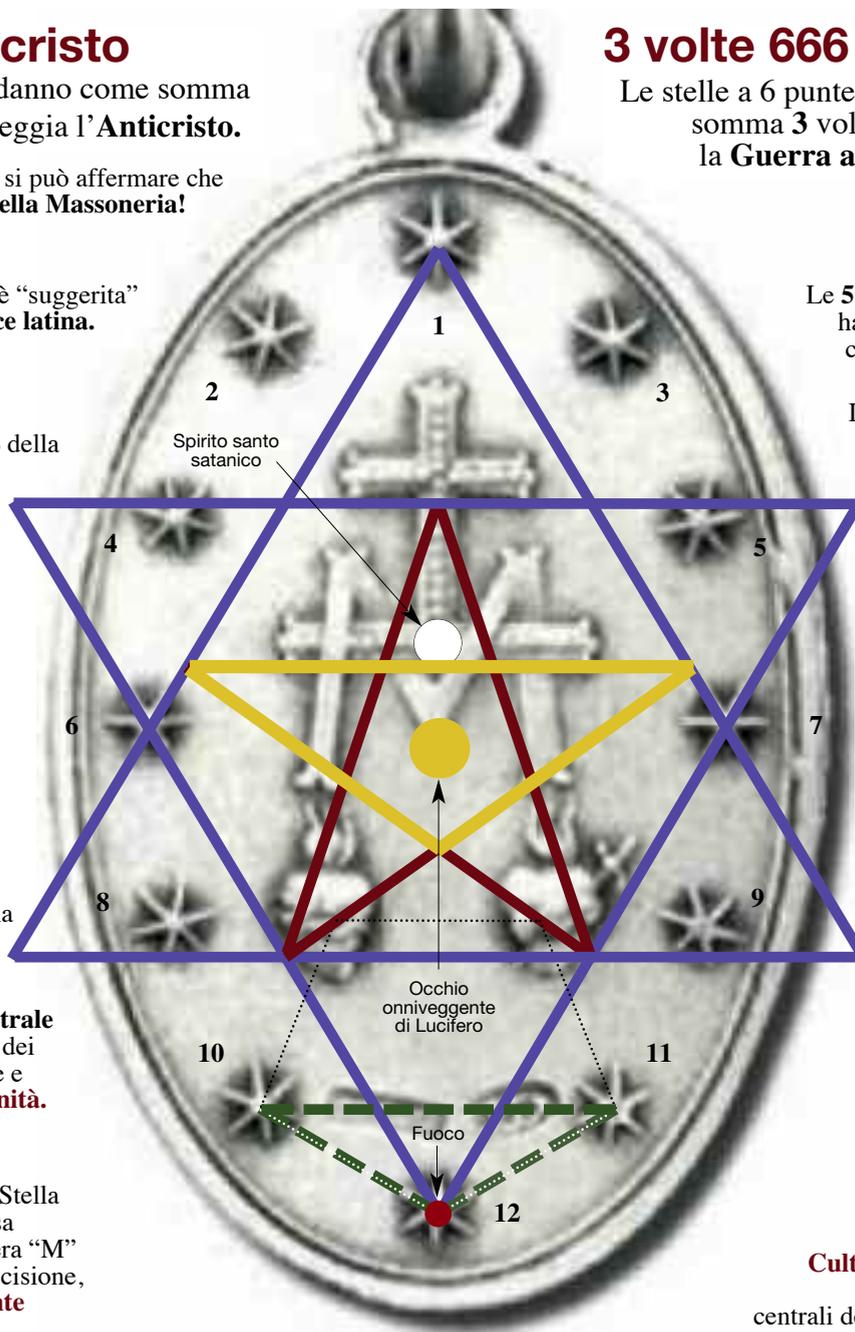
I due cuori rimpiccioliti e posti più in alto servono per formare il **Pentagono = Stella 5 punte** e per "suggerire" l'esistenza del Grande segreto dell'insieme di **M**, **Traversa** e **Croce latina**.

L'intreccio di **M**, **Traversa** e **Croce latina** nasconde anche i tre culti:

Culto del Fallo: simboleggiato dal **Tau** della **Traversa** con il braccio verticale della **Croce latina**;

Culto dell'Uomo: la **Croce latina** con i suoi riferimenti al **15° grado** dell'**Uomo-Dio**.

Culto di Lucifero: il **Triangolo rovesciato**, formato dalla **Traversa** e i **2 segmenti centrali** della "**M**", che simboleggia l'**Anticristo**.



2a TRINITÀ

È simboleggiata dalla **Stella a 5 punte**, dalla **Stella a 6 punte** e dal **Punto centrale** bianco che costituiscono l'**Uomo-Dio** o il **Maestro massone** della Massoneria.

1a TRINITÀ

È simboleggiata dal **Triangolo** formato dalle **tre stelle 10, 11, 12**, che costituiscono gli attributi divini dell'**uomo che si ribella a Dio** e che fa il suo ingresso nella Massoneria.

3a TRINITÀ

È simboleggiata dal **Triangolo rovesciato** centrale della **Stella a 5 punte** a tratto oro, è costituita dalle **tre bestie dell'Anticristo** dell'Apocalisse di S. Giovanni.

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

AZIONE MASSONICA CONTRO LA CHIESA CATTOLICA IN INGHILTERRA

Sebbene la Massoneria inglese sia stata apparentemente più conservativa in questioni di religione in rispetto alla Bibbia, alla richiesta per la credenza in Dio e la tolleranza verso gli ecclesiastici perseguitati durante la rivoluzione in Francia, cionostante, **il suo spirito anti-cristiano è mostrato in molti modi.**

In primo luogo, questo è rivelato nel cambiamento apportato da Anderson nel 1723 agli Statuti della Massoneria e confermano in Statuti successivi.

In secondo luogo, la scomparsa della Cristianità positiva, dello spirito della fede, tra i ministri e i pastori, affiliati alla setta, tra gli uomini di lettere, e nel popolo stesso è stato inferiore in **Inghilterra** che in **Germania** dove la Massoneria è stata dominata da una effervescenza anti-Cristiana più febbrile ed evidente.

Ora, la relazione tra la Massoneria inglese e la Rivoluzione Francese, però, è un fatto innegabile.

«**L'oro inglese aiutò a finanziare la Rivoluzione Francese**». Questo è certo ma è anche certo – come il sig. Webster mostra – che non era l'oro del Primo Ministro Pitt. Il governo di Re Giorgio III non ebbe alcun ruolo in quella malefica congiura. L'aiuto venne da certi **“club rivoluzionari”** dell'Inghilterra.

Pouget de Saint Andre, nel suo libro recente: **“Les Auteurs caches de la Revolution Francaise”**, mostra ad ogni passo, non solo l'aiuto dell'oro, ma anche del vero gran traffico di Massoni inglesi con quelli degli altri Paesi, in particolar modo la Germania, per portare a compimento la rivoluzione e per assicurare i suoi risultati anti-cristiani.

Nel 1770, le dodici Logge principali tedesche si incontrarono e fondarono a Berlino la **Grande Loggia Tedesca** e, nel 1775, essi ricevettero la loro patente da **Londra**: il che significa che essi furono riconosciuti dalla **Grande Loggia Inglese** come la **Loggia Madre**.

Io ho già menzionato lo spirito ardentemente anti-cristiano che animava la **Massoneria Tedesca**. Il prof. Eckert ne parla in modo frequente e aperto.

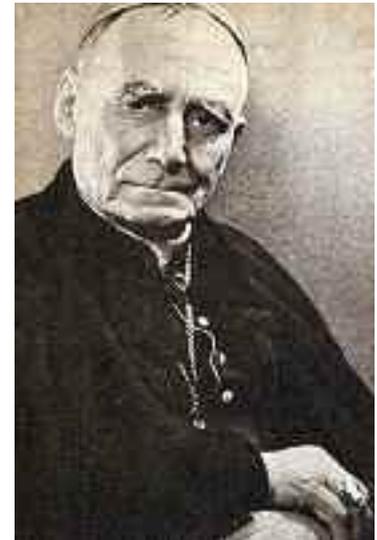
L'ostilità al Papato, centro del Cattolicesimo, raggiunse in **Inghilterra**, incredibili estremi quando, con **Lord Palmerston**, vi fu la concentrazione, nelle stesse mani, della **dirigenza suprema della Massoneria e della politica inglese**, che, più che ai tempi nostri, dominava la politica mondiale.

Lord Palmerston, il cui nome era **Henry John Temple**, fu un nobile imparentato con la famiglia reale dei **Bruce di Scozia**, con **Lord John Russell**, amico di **Lionel Rothschild**, figlio di **Nathan Rothschild**.

Dopo un lungo periodo al Ministero degli esteri (1830-41) **Lord Palmerston** tornò al potere nel 1846, insieme a **Lord John Russell**, fino alla sua morte (1865).

Nei primi anni di potere di **Lord Palmerston**, vi fu uno scontro ai vertici delle società segrete: **L'Alta Vendita**, capeggiata dal **Nubius**, secondo Capo degli Illuminati, fu accusata di troppa azione politica a detrimento dell'azione rivoluzionaria. Il **Nubius**, avversario di **Giuseppe Mazzini**, fu avvelenato; nel 1836 **Lord Palmerston** divenne il nuovo capo degli Illuminati con **Mazzini** suo vice, col nome di Capo d'Azione politica. Il piano di **Lord Palmerston**, per far procedere il programma di **Weishaupt**, fondatore degli Illuminati, era:

1. **separare l'Austria dalla Russia**, mettendole l'una contro l'altra, per annientarle separatamente;
2. **indebolire l'impero cattolico d'Austria** per predisporlo alla sua futura rovina;
3. **creare un grande impero dai piccoli Stati tedeschi**, al centro d'Europa, in contrapposizione all'Austria;
4. **annichilire il potere temporale dello Stato Pontificio**, con la formazione di un **Regno d'Italia**, sotto il governo provvisorio del casato dei Savoia.



Card. J. Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Egregio Ingegnere.

Questa mattina, all'alba, ho letto!.. (Numero Speciale: "Il Nono Cerchio") Le rivelazioni delle prime due pagine sono sconvolgenti, ma non troppo, per chi conosce, Roncalli, Montini, Wojtyla ... ma per il collegamento, della rivelazione testimoniale della Bersone sull'organizzazione illuminatico-massonica, già operante ai suoi tempi, e la rivelazione dantesca dell'organizzazione dell'inferno nella poetica Divina Commedia, evidentemente ispirata!.. e , fino ad oggi, non mi risulta che nessuno – dico nessuno – abbia avuto l'intuito, o meglio un'ispirazione non umana, per arrivare a tale conclusione!.. Ma ancora più sconvolgente è il collegamento con l'Apocalisse!.. e , la sua perfetta e provata analisi e conclusioni sui tempi terribili che viviamo e che ci attendono.

Mi si affollano alla mente tante riflessioni, alle quali devo dare ordine nella mente, nonché conferme e spiegazioni a conoscenze e esperienze maturate nella vita. Mi spiego anche la sua domanda – nel nostro ultimo colloquio telefonico – di come avessi potuto conoscere il Troztski, illuminato e poi al vertice dell'Ordine degli Illuminati; sono arrivato a questa conclusione solo attraverso lo studio relativo a "Conoscere il comunismo" che mi induce sempre più a non accettare la vulgata storica corrente.

Sono però sicuro di poter affermare che, "quelli che non rinnegano il comunismo, anche la loro appartenenza nel passato, nonché, i cosiddetti cattolici che si sono associati, ieri e oggi, per vari motivi, sono dei veri e propri criminali di pace, responsabili, forse, quanto i criminali di guerra"! Giustamente colpiti da " scomunica latae sententiae", comminata, nel 1949, da Pio XI... mai revocata, neppure dal sinistro Montini.

L'ammiro per questo eccezionale lavoro!.. Grato, La saluto.

(Generale Enrico Borgenni)

Gentile Ing. Adessa,

Le scrivo per complimentarmi con lei e con i suoi collaboratori.

In questi ultimi tempi, la Rivista "Chiesa viva" si è arricchita davvero in meglio.

Più articoli, migliori e più chiarimenti, con un linguaggio molto semplice alla portata di tutti. Non vedo l'ora che mi arrivi la Rivista, e quando l'ho tra e mani, la leggo tutta d'un fiato, da cima a fondo. È la Rivista che dice la verità di Cristo, e difende la Dottrina Cattolica in modo giusto e convincente.

Auguri a tutti. Dio vi benedica e don Vिला preghi per tutti noi.

Saluti e Bene

(Gesualdo Reale)

Gentilissimo Ing. Franco Adessa, la ringraziamo vivamente per la sua generosa e cortese disponibilità.

È per noi cosa molto gradita ricevere in file PDF i nuovi numeri di Chiesa viva appena resi disponibili, all'inizio di ogni mese, e perfino prima.

In passato riuscivamo a visualizzarli e scaricarli puntualmente appena usciti, ora purtroppo ci risulta molto problematico, e fino alla fine di ogni mese, non compaiono in elenco. La ringraziamo perciò tantissimo, perché, in tal modo, possiamo studiarli con molta più attenzione e imparare sempre qualcosa in più.

Augurandole buon lavoro, porgiamo a Lei ed ai suoi Collaboratori, un Cordiale saluto.

(Alberto e Carlo Pitaffi)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Paolo VI - Processo a un Papa?

sac. Luigi Villa

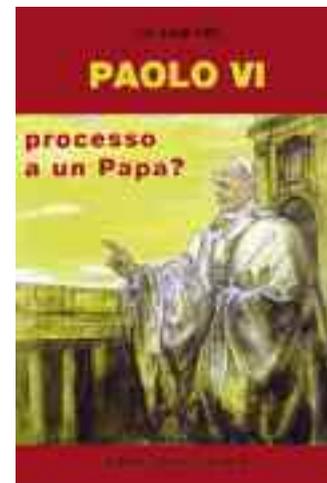
Questo secondo libro storico su Paolo VI vede la luce dopo un periodo post-conciliare che ha messo in mostra la sua curva disastrosa della Chiesa montiniana.

Un libro, quindi, di una documentazione di altissimo interesse per una esatta collocazione storica del Suo Pontificato.

È un libro che si legge come una lettura di tutto interesse, perché presenta l'immagine, non deformata, di un'epoca della Chiesa il cui stile lo si cercherebbe invano nei pontificati precedenti.

È inutile dire che tutti i "documenti" da noi usati sono di estrazione sicura dagli scritti del Suo magistero ("encicliche" e "discorsi conciliari"); "documenti" che faranno giustizia di tutti i luoghi comuni, diffusi in questi anni, che noi possiamo dire: "anni di menzogne"!

Leggendo questo nuovo libro su Paolo VI, il lettore potrà convincersi che le cose erano e sono andate in ben altro modo da quello che troppi pulpiti faziosi hanno cercato di far accreditare. Ma è la nemesi storica; persino A. Schopenhauer ebbe a dire: «Il mondo è rappresentazione!».



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia
info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

DEPORTAZIONE E MASSACRI DELLE POPOLAZIONI ARMENE DELLA TURCHIA ORIENTALE

Nell'agosto 1896, di fronte alla criminosa apatia della "Europa civile", **un manipolo di rivoluzionari armeni, con un audace attacco, occupò la Banca Ottomana di Costantinopoli**, sede d'interessi di tutti gli stati europei, minacciando di farla saltare; i diplomatici europei intervennero negoziando una mediazione e imponendo al sultano le riforme tanto invocate. Questi, sotto gli occhi degli ambasciatori, avviò un nuovo massacro nel quale perirono oltre **centomila armeni** (circa diecimila nella sola Costantinopoli).

Anche con la rivoluzione dei "**Giovani turchi**" del 1908, le aspettative armene furono presto deluse e il "**Comitato Unione e Progresso**" riprese la politica di intransigente turchificazione con massacri di cristiani che si estesero anche in Cilicia.

Il 31 ottobre 1914, la Turchia entrò in guerra a fianco degli Imperi centrali (Germania e Austria-Ungheria) contro la Russia, la Francia e l'Inghilterra.

La contiguità dei "vilayet" armeni orientali di frontiera con la Russia caucasica suscitò subito pesanti reazioni nel governo turco, giustificate anche dalla diserzione e migrazione di numerosi armeni tur-

chi nella vicina Armenia russa. Furono subito arrestati e deportati i capi anche delle più piccole comunità armene, disarmati e internati i militari armeni già arruolati nelle forze armate turche, mentre, in segreto, fu studiato il piano di deportazione in massa di tutte le popolazioni armene a Deirel Zor sull'Eufrate, in pieno deserto mesopotamico.

Il 20 maggio 1915, - in concomitanza con il ritiro di forze russe, per l'urgente reimpiego sul fronte occidentale per contrastare l'offensiva austro-tedesca, - fu avviata la deportazione.

I militari turchi e speciali gruppi di fanatici assoldati per il truce lavoro, strapparono dalle loro case tutti gli abitanti, gli uomini validi furono subito sterminati, mentre colonne di vecchi donne e bambini si avviavano in una "**marcia della morte**"; a decine di migliaia i deportati cadevano per sete, fame e sfinimento per non più rialzarsi, **le incursioni dei Curdi, sollecitate dagli stessi gendarmi turchi che guidavano le colonne, depredavano i disperati di ogni avere, rapivano le ragazze, anche i bambini, per venderli agli harem e ai mercanti musulmani**; i componenti di intere famiglie venivano gettati legati, dalle rupi nei gorgi dell'Eufrate, mentre altre perirono tra le fiamme a Musc e a Bitlis.

L'Ambasciata germanica era al corrente

di queste atrocità, ma nessuno aveva il coraggio di denunciare le responsabilità del governo turco. Soltanto l'ambasciatore americano a Costantinopoli, Henry Morgenthau (senior), forte del prestigio degli Stati Uniti, ebbe il coraggio di denunciare pubblicamente le responsabilità dirette del governo turco nei massacri e nelle atrocità. Al Ministro degli interni turco Talaat, che gli chiese le liste complete delle polizze fatte con alcune compagnie di assicurazioni americane da armeni², rispose sprezzantemente, voltandogli le spalle e uscendo: "**non avrete mai da me nessuna lista**"!.. Ma anche la sua tenacia non ebbe alcun successo pratico!.. È ormai storicamente provato, che, per effetto di questo esodo forzato e dei massacri successivi, tra il 1915 e il 1918 perirono in Turchia oltre **un milione e mezzo di Armeni**.

² Essendo tutti morti senza lasciare eredi per ritirare il denaro, spettava al governo turco esserne il beneficiario.

(continua)

MAGGIO

2016

SOMMARIO

N. 493

APOCALISSE di S. Giovanni

2 **Vergine Immacolata, aiuto!**
di don Luigi Villa

4 **Apocalisse di S. Giovanni (4)**
a cura di F. Adessa

8 **Siria: cinque anni di sofferenze e di menzogne**
del Centro Studi Federici

10 **Humanum genus (1)**

12 **Documenta Facta**

14 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (54)**
di F. Adessa

16 **Nonni e nipotini**
di Candidus

17 **Una Medaglia Miracolosa Satanica!**
di F.A.

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XI Domenica durante l'anno alla XV Domenica durante l'anno.)